



**BILANCIO DI
ESERCIZIO AL 31
DICEMBRE 2022**

**Assemblea dei Soci
del 13 aprile 2023**

**Clessidra Factoring
S.p.A.**



CLESSIDRA FACTORING S.P.A.

INTERMEDIARIO FINANZIARIO ISCRITTO ALL'ALBO UNICO EX ART. 106 TESTO UNICO BANCARIO AL N.144

MILANO, PIAZZA DEGLI AFFARI, 2
TEL +39 049 6365800 | FAX +39 049 6365806
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 04469300265
REA MILANO N. 2625967
CAPITALE SOCIALE EURO 13.650.000 I.V.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FEDERICO GHIZZONI – PRESIDENTE
GABRIELE PICCINI – AMMINISTRATORE DELEGATO
MARIO FERA – CONSIGLIERE
MONICA CELLERINO – CONSIGLIERA
ANNA SIMIONI – CONSIGLIERA

COLLEGIO SINDACALE

CRISTINA FENUDI – PRESIDENTE
FRANCO ABBATE
MARCO EGALINI

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.

INDICE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022.....	5
PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA.....	19
STATO PATRIMONIALE.....	20
CONTO ECONOMICO.....	21
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA.....	22
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	23
RENDICONTO FINANZIARIO.....	25
NOTA INTEGRATIVA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2022.....	28
PARTE A - POLITICHE CONTABILI.....	28
A.1 – Parte generale.....	28
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).....	28
Sezione 2 – Principi generali di redazione.....	29
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.....	29
Sezione 4 – Altri aspetti.....	30
A.2 – Parte relativa alle principali voci di Bilancio.....	32
A.3 – Informativa sui Trasferimenti tra Portafogli di Attività Finanziarie.....	37
A.4 – Informativa sul Fair Value.....	37
A.5 – Informativa sul c.d. “Day One Profit/Loss”.....	40
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	41
ATTIVO.....	41
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10.....	41
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40.....	41
Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80.....	44
Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90.....	45
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo.....	46
Sezione 12 – Altre attività – Voce 120.....	49
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	50
PASSIVO.....	50
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10.....	50
Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60.....	51
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80.....	51
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90.....	52
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100.....	53
Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.....	54
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	56
Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20.....	56
Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50.....	57
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130.....	58
Sezione 10 - Spese Amministrative – Voce 160.....	59
Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170.....	61



Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180	61
Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190.....	61
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200	61
Sezione 19 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 270	62
Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni.....	63
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	64
Sezione 1 - Riferimenti specifici sull’operatività svolta.....	64
Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura	66
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.....	82
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva.....	84
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate.....	86
Sezione 7 – Leasing (locatario).....	87
Sezione 8 – Altri dettagli informativi	88
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	90
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	94

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

Andamento del mercato e sintesi dei Risultati conseguiti dalla Società

Il mercato nazionale del factoring registra una significativa crescita nell'anno 2022, come evidenziato dai dati preliminari di Assifact e relativi all'andamento del settore.

I dati aggregati¹ espongono un *turnover* cumulato annuo di circa Euro 287 miliardi, in aumento del +14,61% rispetto all'anno precedente, un *outstanding* (montecrediti) di circa Euro 69 miliardi, in crescita del +5,90% rispetto al 31.12.2021, e anticipi e corrispettivi pagati per circa Euro 57 miliardi, in aumento del +10,09% rispetto alla fine del precedente anno. Il dato medio della quota anticipata dell'*outstanding* è pari all'81,55% (78,43% alla fine del precedente esercizio).

La percentuale delle anticipazioni rispetto alle consistenze in essere (*outstanding*) al 31 dicembre 2022 supera l'80%, evidenziando rispetto al precedente anno un incremento significativo e che presuppone una maggiore richiesta di liquidità da parte delle imprese, attribuibile anche al venir meno dei supporti statali rispetto allo scorso anno e alle forti pressioni sul capitale circolante causate dall'impennata inflattiva nel corso del 2022².

Con riferimento alla qualità dei rapporti commerciali con i debitori ceduti, il risultato dell'indagine³ condotta da Assifact con riferimento alla situazione al 30 giugno 2022 evidenzia un miglioramento, seppur contenuto, rispetto alla precedente rilevazione al 31 dicembre 2021. In particolare, per quanto riguarda il comportamento dei debitori ceduti il primo semestre del 2022 registra un miglioramento generalizzato degli indicatori nella maggioranza dei profili indagati e sostanzialmente attribuibile ad un giudizio più soddisfacente rispetto ai comportamenti dei debitori privati (in linea rispetto al miglioramento registrato nei tempi medi di pagamento). Dai dati analizzati emerge che nelle transazioni B2B il debitore migliora la puntualità nei pagamenti e il tempestivo avviso del ritardo di pagamento, motivandone le ragioni. I tempi medi di pagamento complessivi stimati attraverso i dati del mercato del factoring risultano in miglioramento, tra la fine del 2021 e il primo semestre 2022 (da 85,15 a 83,39 giorni). In particolare, migliorano i tempi medi di pagamento delle imprese, registrando una contrazione di circa 1,5 giorni tra dicembre e giugno.

Dai dati aggregati⁴ del settore emerge che il numero delle imprese che hanno fatto ricorso al factoring nel 2022 è pari a 32.200 (numero di cedenti attivi) (+1,93% rispetto al precedente esercizio), il 64% delle quali è composto da PMI (% invariata rispetto al precedente esercizio). Tali cedenti generano il 18% del *turnover* annuo ed il 22% dell'*outstanding* di fine periodo. Il settore manifatturiero risulta prevalente, pari al 30,56% del numero dei cedenti seguito dal commercio all'ingrosso, pari al 10,48% dei cedenti; tali settori generano complessivamente il 40% del *turnover* su base annua e il 41% dell'*outstanding* di fine periodo. I debitori ceduti ammontano a complessivi 322.210 unità (+1,25% rispetto al precedente esercizio). Per quanto attiene alla redditività del business per gli operatori di settore, dai dati aggregati emerge che il rapporto tra il margine di intermediazione di mercato e l'impiego medio di mercato è del 2,37% su base annua (2,42% nel precedente esercizio).

Dall'analisi⁵ delle segnalazioni di vigilanza la Lombardia e il Lazio rappresentano quasi la metà dei crediti in essere, sia dal punto di vista del cedente che del debitore. La Lombardia, sia lato cedente sia lato debitore ceduto, si conferma stabilmente al primo posto. Le principali controparti debitorie di crediti per factoring si confermano le imprese (italiane ed estere) e le amministrazioni pubbliche, che insieme rappresentano a dicembre 2022 quasi il 92% del totale.

¹ Cfr. Assifact, Circolare statistiche 08/23, 21 febbraio 2023, Statistiche mensili - Dati del mercato del factoring al 31 dicembre 2022; Assifact, Circolare statistiche 12/23, 21 febbraio 2023, Il factoring in cifre - Sintesi dei dati di dicembre 2022.

² Cfr. Assifact, Il mercato del factoring non tradisce le attese nel 2022, Dati di mercato - Gennaio 2023.

³ Cfr. Assifact, Circolare statistiche 07/23, 25 gennaio 2023, Qualità, trasparenza e correttezza dei comportamenti dei debitori nelle transazioni commerciali - 1° semestre 2022.

⁴ Assifact, Circolare statistiche 09/23, 21 febbraio 2023, Statistiche trimestrali - Dati sulla clientela e sulle caratteristiche del mercato del factoring al 31 dicembre 2022.

⁵ Assifact, Circolare statistiche 10/23, 21 febbraio 2023, Statistiche trimestrali - Il factoring nelle segnalazioni di vigilanza al 31 dicembre 2022.

L'anno 2021 è stato un anno di importante crescita per la Società, l'aumento degli impieghi, dei volumi gestiti e del portafoglio clienti hanno portato a superare ampiamente i dati del budget.

L'anno 2022 conferma il positivo e solido trend crescente della Società, seppur in presenza delle criticità connesse al mutato contesto economico generale ed alla chiusura del rapporto con un primario Cliente. Il prodotto target permane quello del factoring affiancando al tradizionale segmento "Crossover", rivolto alle PMI con ridotto accesso al credito bancario, un maggior intervento e volumi crescenti nel factoring "Distressed", rivolto ad aziende con buoni razionali industriali, ma interessate da procedure giudiziali / stragiudiziali di composizione della crisi.

Nell'ambito "Crossover" le nuove opportunità di business sono state generate da un lato dall'attività di sviluppo diretto promossa della Rete Commerciale, formata sia da Area Manager dipendenti che da Agenti in attività finanziaria, dall'altro dalle segnalazioni effettuate da soggetti terzi con i quali la Società ha formalizzato degli accordi per la segnalazione di opportunità di factoring, il cui numero è cresciuto ulteriormente rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il settore "Distressed" è stata condotta un'attività di sviluppo concentrata in particolar modo sulla definizione e l'attivazione di accordi di collaborazione con i principali *player* del settore. A fronte dell'importante azione condotta, la Società si è infatti accreditata come uno degli operatori di riferimento nei tavoli di risanamento e supporto alle Aziende nelle fasi di superamento delle diverse situazioni di "crisi". Nel corso del mese di luglio la Società, tra le prime in Italia, ha finanziato con l'autorizzazione del Tribunale una storica PMI lombarda che ha attivato un percorso di risanamento nell'ambito della composizione negoziata della crisi di impresa.

L'anno 2022 conferma la rilevante crescita in termini di volumi (*turnover*, impiego, *outstanding*) in riferimento allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto sia del maggior dimensionamento della Società che dell'importante accelerazione dello sviluppo commerciale avviata soprattutto a partire dal secondo semestre 2021. Al 31 dicembre 2022 il *turnover* dell'anno risulta pari ad Euro 459 milioni, il monte crediti è pari ad Euro 153 milioni mentre gli impieghi netti di fine anno risultano pari ad Euro 133 milioni (dato contabile). Il numero di clienti operativi al 31 dicembre 2022 è pari a 230 unità.

Il risultato di periodo è positivo per Euro 2.365.896.

A fronte di uno scenario macroeconomico internazionale e domestico caratterizzato da significativi rallentamenti⁶, Clessidra Factoring ha saputo mantenere alta la selezione della clientela e la qualità creditizia della Società che continua a registrare valori più che positivi. Il portafoglio *non-performing* è pari al 2,95% dell'esposizione lorda di fine periodo, a fronte di un dato medio di mercato⁷ del 3,34%. Anche per l'anno appena chiuso i risultati in termini di qualità del portafoglio sono stati di assoluta eccellenza, caratterizzando la Società per la sua capacità di gestione dei crediti commerciali acquistati. La maggior parte dei crediti rientranti nel portafoglio *non-performing* sono infatti riconducibili a posizioni classificate tra i deteriorati per fattori fisiologici e non patologici, tornate *in bonis* nei primi mesi del 2023.

La Società non ha registrato ripercussioni dirette derivanti dal conflitto russo-ucraino, né ha alcuna esposizione diretta nei confronti di controparti residenti in Russia, Bielorussia e Ucraina. La Società ha però assunto tutti i provvedimenti necessari a tutela dei propri rischi e monitora costantemente il proprio portafoglio crediti al fine di individuare le controparti / settori suscettibili di rilevante impatto, a fronte delle riviste previsioni di crescita economica e dinamica inflattiva (fortemente influenzate dall'andamento dei prezzi delle commodities energetiche, delle materie prime e dell'impatto della guerra russo – ucraina in corso).

La Società, al fine di stabilizzare la situazione finanziaria attuale e prospettica ha finalizzato nel corso del mese di maggio l'emissione di un prestito obbligazionario quotato di durata triennale. Al 31 dicembre 2022, termine ultimo per l'emissione di nuove *tranches*, è stato sottoscritto un complessivo importo di Euro 35,6 milioni a fronte di un ammontare massimo deliberato fino ad Euro 50 milioni.

Nel corso del secondo semestre dell'anno la dinamica in essere nei mercati finanziari, caratterizzata da una grande volatilità e dall'aumento del costo del denaro a seguito delle misure attuate dalle principali

⁶ Banca centrale europea, 2022, Vigilanza bancaria della BCE: priorità di vigilanza dell'MVU per il periodo 2023-2025. "Sebbene l'impatto diretto della guerra in Ucraina sia rimasto finora contenuto per gran parte degli enti vigilati, si è osservata, soprattutto in Europa, la diffusione dello shock macroeconomico che ha esacerbato le pressioni inflazionistiche preesistenti e le perduranti strozzature lungo la catena di approvvigionamento. Di conseguenza, i rischi finanziari e non finanziari per il settore finanziario europeo sono aumentati. Il potenziale intensificarsi delle tensioni geopolitiche in futuro potrebbe accrescere ulteriormente i rischi di rideterminazione dei prezzi nei mercati finanziari e le minacce cibernetiche. Nel complesso, l'evoluzione dell'economia e dei mercati finanziari rimane altamente incerta, con maggiori margini di andamenti inattesi verso il basso che verso l'alto. Oltre ai rischi più imminenti generati dall'invasione russa in Ucraina, anche i rischi e le vulnerabilità preesistenti e più strutturali richiedono un'attenzione adeguata da parte degli enti e delle autorità di vigilanza: è il caso delle sfide derivanti dallo sviluppo e dall'attuazione delle strategie di trasformazione digitale delle banche oppure dei rischi fisici e di transizione connessi ai cambiamenti climatici a livello mondiale".

⁷ Assifact, Circolare statistiche 12/23, 21 febbraio 2023, Il factoring in cifre - Sintesi dei dati di dicembre 2022.

Banche centrali a contrasto del crescente tasso d'inflazione, ha portato ad un aumento del costo del *funding*. Tale aumento si è manifestato con la modifica dei rapporti di finanziamento, sia in essere che nuovi, da rapporti a tasso "fisso" a rapporti a tasso "variabile" parametrati all'Euribor. Questo ha comportato un incremento del costo del *funding* che ha solo in limitata parte condizionato il risultato del corrente esercizio. La Società si è attivata per neutralizzare tale impatto negativo, come meglio esplicitato nel paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione".

Il Socio unico Clessidra Holding S.p.A. ha fornito un importante contributo allo sviluppo di Clessidra Factoring, sia per quanto riguarda il supporto nelle attività di strutturazione della Società che per l'importante operazione di aumento di capitale sociale perfezionata nel corso del primo semestre dell'anno e che, come previsto nel piano industriale, si somma a quanto già fatto nell'esercizio 2021.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto sulla base delle istruzioni "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari bancari" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 29 ottobre 2021, integrate dalla comunicazione di Banca d'Italia del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto l'informativa da fornire al mercato sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all'economia che hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari finanziari.

Il Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, che appare appropriata alla luce dell'andamento economico e delle prospettive aziendali, e nel rispetto dei principi di contabilizzazione per competenza economica, di rilevanza e di significatività dell'informazione e di prevalenza della sostanza sulla forma. Anche in data successiva non sono stati rilevati eventi o circostanze che risultino essere significativi e tali da generare dubbi sulla continuità aziendale.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Top Management della Società continueranno a monitorare gli impatti sull'andamento economico-finanziario e sulla stabilità patrimoniale della Società derivanti dal contesto economico generale e dalla pandemia da Covid-19.

(dati in migliaia di Euro)

Dati di Sintesi	2022	2021	Variazione %
VOLUMI			
<i>Turnover</i>	459.130	247.807	85%
- di cui pro-soluto Formale	102.085	49.292	107%
- di cui pro-soluto Iscritto	165.620	95.609	73%
- di cui pro-solvendo	191.426	102.906	86%
<i>Outstanding</i>	153.253	85.823	79%
<i>Investment</i>	133.898	75.149	78%
DATI ECONOMICI			
Margine di Interesse	979	819	20%
Commissioni nette	7.983	4.553	75%
- di cui commissioni attive	9.215	5.011	84%
Margine di Intermediazione	8.962	5.373	67%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(611)	(254)	140%
Spese Amministrative	(5.214)	(3.771)	38%
- di cui spese per il personale	(2.885)	(1.861)	55%
Altri costi / ricavi operativi	421	(143)	-395%
Risultato della gestione corrente	3.558	1.204	195%
Utile / perdita d'esercizio	2.366	937	152%
DATI PATRIMONIALI			
Attivo	135.912	76.775	77%
Cassa e disponibilità liquide	1.453	701	107%
Crediti	133.482	74.781	78%
Attività materiali e immateriali	516	790	-35%
Attività fiscali	34	195	-82%

Altre attività	427	308	39%
Passivo	135.912	76.775	77%
Debiti	113.005	60.317	87%
Altre poste del passivo	4.837	3.760	29%
Patrimonio Netto	18.069	12.698	42%
Patrimonio di base (TIER 1)	17.714	11.836	50%
Patrimonio di vigilanza	17.714	12.614	40%
Tier 1 capital ratio	13,97%	16,67%	-16%
Total capital ratio	13,97%	17,76%	-21%
INDICI			
R.O.E.	15,38%	9,16%	68%
R.O.A.	8,43%	11,97%	-30%
Commissioni nette / margine di intermediazione	89,07%	84,75%	5%
MDI / turnover	1,95%	2,17%	-10%
Cost Income ratio	53,48%	72,85%	-27%
Indice di indebitamento (debiti / patrimonio netto)	652,19%	504,61%	29%
Indice di solvibilità totale (liquidità + crediti / debiti)	114,50%	117,80%	-3%

Impatto del Covid-19 sull'attività della Società

Fin dai primi giorni dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, la Società si è attivata al fine di garantire, nel rispetto delle indicazioni impartite dalle Autorità competenti, la massima sicurezza per i propri dipendenti e per il personale di parti terze presenti nei locali aziendali della Società, nonché per assicurare la continuità operativa dei processi.

La sicurezza del personale è stata perseguita, oltre che per il tramite della fornitura di dispositivi di protezione individuale (mascherine) e l'installazione di dispenser di gel disinfettante e termo-scanner, anche con frequenti e specifici cicli di sanificazione degli uffici, effettuati in conformità alle istruzioni emanate dal Ministero della Salute.

Nei momenti in cui si è reso maggiormente necessario al fine di garantire la sicurezza del personale dipendente la Società ha fatto ricorso al lavoro agile ("smart working"), usufruito da tutto il personale.

Al fine di favorire il regolare svolgimento del business aziendale anche a distanza, la Società ha mantenuto come misura a regime l'utilizzo di modalità elettroniche (es. PEC e firma digitale) per lo scambio delle cessioni di credito tra il cliente e la Società e tra la Società ed i debitori ceduti.

La Società, nel corso dell'intero anno, non ha ricevuto dai propri clienti richieste di concessioni, moratorie, rinegoziazioni o altre modifiche dei termini contrattuali relativi ai rapporti intrattenuti.

Andamento del business societario

Appare utile evidenziare in premessa le terminologie utilizzate per la rappresentazione dei dati della gestione. Con l'espressione "Pro-Soluto" si intende solo il cosiddetto Pro-Soluto "Iscritto", operazione attraverso cui sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario.

Il Pro-Soluto "Formale", che non porta alla traslazione di tutti i rischi e benefici, viene invece iscritto come Pro-Solvendo.

La differenza sostanziale coincide con il fatto che nel secondo caso la Società, non effettuando un acquisto a titolo definitivo, ha la possibilità di rivalersi ancora sul Cedente sulla base di clausole contrattuali che di fatto fanno decadere le clausole di Pro-Soluto.

Andamento commerciale, risultati economici e reddituali

Turnover

Nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha registrato un aumento del turnover che è risultato pari ad Euro 459,1 milioni. La Tabella 1. sotto riportata evidenzia il turnover distinto per tipologia di cessione, diversificato tra Pro-soluto Formale (che rappresenta il 22% del totale), Pro-soluto Iscritto (36% del totale) e Pro-solvendo (42% del totale), confrontando i valori conseguiti nell'anno precedente e rilevando le variazioni in termini assoluti ed in percentuale.

Tabella 1. Turnover per tipologia di cessioni

TURNOVER (dati in k/€)	31.12.2022		31.12.2021		Variazione	
	Importo	Incidenza%	Importo	Incidenza%	assoluta	%
Pro-soluto Formale	102.085	22,2%	49.292	19,9%	52.793	107,1%
Pro-soluto Iscritto	165.620	36,1%	95.609	38,6%	70.011	73,2%
Pro-solvendo	191.426	41,7%	102.906	41,5%	88.520	86,0%
Totale Turnover	459.130	100,0%	247.807	100,0%	211.323	85,3%

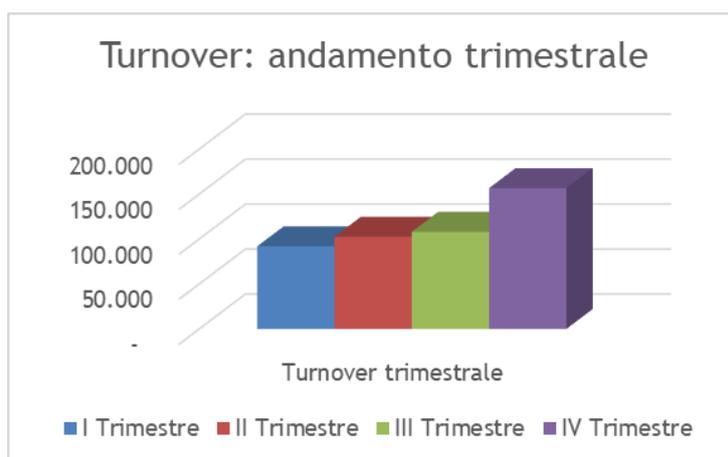
Fonte: dati gestionali

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione del turnover per trimestre durante l'anno 2022, da cui si evince la progressiva crescita registrata nei diversi trimestri dell'anno per effetto delle diverse azioni commerciali condotte.

Tabella 2. Turnover trimestrale

TURNOVER (dati in k/€)	31.12.2022		31.12.2021		Variazione	
	Progressivo	Cumulato	Progressivo	Cumulato	assoluta	%
I Trimestre	91.891	91.891	28.641	28.641	63.250	220,8%
II Trimestre	102.594	194.485	36.704	65.345	65.890	179,5%
III Trimestre	108.059	302.544	82.469	147.814	25.590	31,0%
IV Trimestre	156.585	459.130	99.993	247.807	56.592	56,6%
Totale Turnover	459.130	459.130	247.807	247.807	211.323	85,3%

Fonte: dati gestionali



Lo sviluppo del turnover, nel corso dell'anno 2022, si è focalizzato sul mercato nazionale che ha visto raddoppiare il volume annuo rispetto al precedente esercizio.

Tabella 3. Turnover: ripartizione per cedente

TURNOVER (dati in k/€)	31.12.2022		31.12.2021		Variazione	
	Importo	Incidenza%	Importo	Incidenza%	assoluta	%
Cedenti Italia	457.912	99,7%	227.172	91,7%	230.740	101,6%
Cedenti Estero	1.218	0,3%	20.635	8,3%	-19.417	-94,1%
Totale Turnover	459.130	100,0%	247.807	100,0%	211.323	85,3%

Fonte: dati gestionali

L'attività della Società continua a rimanere concentrata soprattutto nelle regioni del Nord Italia, in particolare la Lombardia (45%) e il Veneto (14%).

Tabella 4. Turnover: ripartizione per area geografica del cedente

TURNOVER - Ripartizione geografica per cedente (dati in k/€)	31.12.2022		31.12.2021		Variazione	
	Importo	Incidenza%	Importo	Incidenza %	assoluta	%
Lombardia	206.549	45,0%	107.998	43,6%	98.551	91,3%
Veneto	63.950	13,9%	29.510	11,9%	34.440	116,7%
Emilia-Romagna	44.396	9,7%	24.080	9,7%	20.315	84,4%
Sardegna	32.453	7,1%	19.446	7,8%	13.008	66,9%
Lazio	23.143	5,0%	15.743	6,4%	7.400	47,0%
Piemonte	18.771	4,1%	7.133	2,9%	11.637	163,1%
Campania	15.212	3,3%	1.298	0,5%	13.914	1071,7%
Toscana	14.223	3,1%	1.409	0,6%	12.814	909,4%
Puglia	9.119	2,0%	2.088	0,8%	7.031	336,7%
Altre regioni	30.096	6,6%	18.467	7,5%	11.629	63,0%
Totale Italia	457.912	99,7%	227.172	91,7%	230.740	101,6%
Romania	774	0,2%	13.555	5,5%	-12.781	-94,3%
Tunisia	316	0,1%	6.915	2,8%	-6.599	-95,4%
Francia	128	0,0%	165	0,1%	-37	-22,6%
Totale Estero	1.218	0,3%	20.635	8,3%	-19.417	-94,1%
Totale Turnover	459.130	100,0%	247.807	100,0%	211.323	85,3%

Fonte: dati gestionali

La ripartizione del turnover per debitore ceduto (Tabella 5) continua ad evidenziare una concentrazione su Lombardia e Veneto. Relativamente all'estero i principali paesi risultano essere la Germania e la Francia.

Tabella 5. Turnover: ripartizione per area geografica del debitore

TURNOVER - Ripartizione geografica per debitore (dati in k/€)	31.12.2022		31.12.2021		Variazione	
	Importo	Incidenza%	Importo	Incidenza %	assoluta	%
Lombardia	139.296	30,3%	55.965	22,6%	83.331	148,9%
Veneto	48.916	10,7%	33.286	13,4%	15.630	47,0%
Emilia-Romagna	48.290	10,5%	21.731	8,8%	26.559	122,2%
Sardegna	33.717	7,3%	21.845	8,8%	11.872	54,3%
Piemonte	27.020	5,9%	19.046	7,7%	7.974	41,9%
Lazio	25.991	5,7%	27.095	10,9%	-1.104	-4,1%
Toscana	16.999	3,7%	6.020	2,4%	10.979	182,4%
Campania	14.480	3,2%	4.375	1,8%	10.105	230,9%
Puglia	13.815	3,0%	7.444	3,0%	6.371	85,6%
Marche	10.591	2,3%	8.425	3,4%	2.166	25,7%
Umbria	10.413	2,3%	3.169	1,3%	7.244	228,6%
Sicilia	7.424	1,6%	1.638	0,7%	5.786	353,2%
Trentino-Alto Adige	6.282	1,4%	1.560	0,6%	4.721	302,6%
Altre	13.068	2,8%	17.199	6,9%	-4.132	-24,0%
Totale Italia	416.303	90,7%	228.800	92,3%	187.503	82,0%
Germania	8.555	1,9%	6.676	2,7%	1.879	28,1%
Francia	7.888	1,7%	3.392	1,4%	4.496	132,5%
Messico	5.453	1,2%	-	0,0%	5.453	100,0%
Spagna	1.908	0,4%	20	0,0%	1.887	9283,3%
Danimarca	1.891	0,4%	406	0,2%	1.485	365,9%
Belgio	1.716	0,4%	217	0,1%	1.499	690,4%

Altri paesi	15.416	3,4%	8.296	3,3%	7.120	85,8%
Totale Estero	42.827	9,3%	19.008	7,7%	23.819	125,3%
Totale Turnover	459.130	100,0%	247.807	100,0%	211.323	85,3%

Fonte: dati gestionali

Con riferimento alle classi merceologiche, il turnover dell'anno 2022, a confronto con quello del 2021, presenta la distribuzione come riportata in Tabella 6. Quest'anno, come già registrato negli anni precedenti, i settori che maggiormente hanno caratterizzato il factoring offerto da Clessidra Factoring sono stati in preponderanza quelli delle attività manifatturiere.

Tabella 6. Turnover suddiviso per classi merceologiche

TURNOVER (dati in k/€)	31.12.2022		31.12.2021	
	Importo	Incidenza%	Importo	Incidenza%
Attività manifatturiere	272.578	59,4%	152.897	61,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione autoveicoli	103.141	22,5%	50.553	20,4%
Costruzioni	30.608	6,7%	16.107	6,5%
Trasporti e Magazzinaggio	19.363	4,2%	4.708	1,9%
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle imprese	13.868	3,0%	-	0,0%
Attività di Servizi gestione dei rifiuti e risanamento	7.430	1,6%	3.469	1,4%
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	3.654	0,8%	1.239	0,5%
Estrazione di minerali	2.685	0,6%	248	0,1%
Attività Immobiliari	2.431	0,5%	-	0,0%
Servizi di informazione e comunicazione	926	0,2%	248	0,1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	902	0,2%	-	0,0%
Non previsto codice ateco	902	0,2%	18.338	7,4%
Altre attività di servizi	641	0,1%	-	0,0%
Totale Turnover	459.130	100,0%	247.807	100,0%

Fonte: dati gestionali

Outstanding

L'outstanding a fine anno 2022 ammonta ad Euro 153,3 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente del 79%. Il pro-soluto rappresenta il 40% del totale montecrediti a fine anno.

Tabella 7. Outstanding per operatività

OUTSTANDING (dati in k/€)	31.12.2022		31.12.2021		Variazione	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Assoluta	%
Pro-soluto	61.786	40,3%	45.937	53,5%	15.849	34,5%
Pro-solvendo	91.467	59,7%	39.886	46,5%	51.581	129,3%
Totale Outstanding	153.253	100,0%	85.823	100,0%	67.430	78,6%

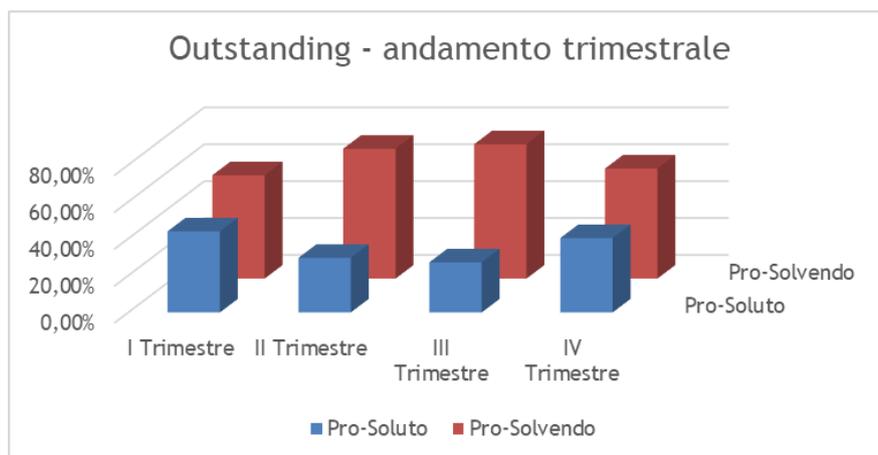
Fonte: dati gestionali

Più sotto l'andamento dell'outstanding trimestrale durante l'anno 2022.

Tabella 8. Ripartizione outstanding pro-soluto e pro-solvendo per trimestre

OUTSTANDING (dati in k/€)	31.12.2022			Incidenza %	
	Pro-Soluto	Pro-Solvendo	Totale	Pro-Soluto	Pro-Solvendo
I Trimestre	38.329	48.836	87.165	44,0%	56,0%
II Trimestre	29.339	69.818	99.157	29,6%	70,4%
III Trimestre	28.157	75.459	103.616	27,2%	72,8%
IV Trimestre	61.786	91.467	153.253	40,3%	59,7%

Fonte: dati gestionali



Impieghi

Gli impieghi lordi a fine anno 2022 ammontano ad Euro 134 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente del 80%. Il pro-soluto rappresenta il 46% del totale impieghi.

Nella Tabella 9 vengono riportati i dati relativi agli impieghi alla data di fine periodo.

Tabella 9. Impieghi per operatività

IMPIEGHI (dati in k/€)	31.12.2022		31.12.2021		Variazione	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Assoluta	%
Pro-soluto	61.731	46,1%	45.740	61,3%	15.991	35,0%
Pro-solvendo	72.168	53,9%	28.846	38,7%	43.322	150,2%
Totale Impieghi	133.899	100,0%	74.586	100,0%	59.313	79,5%

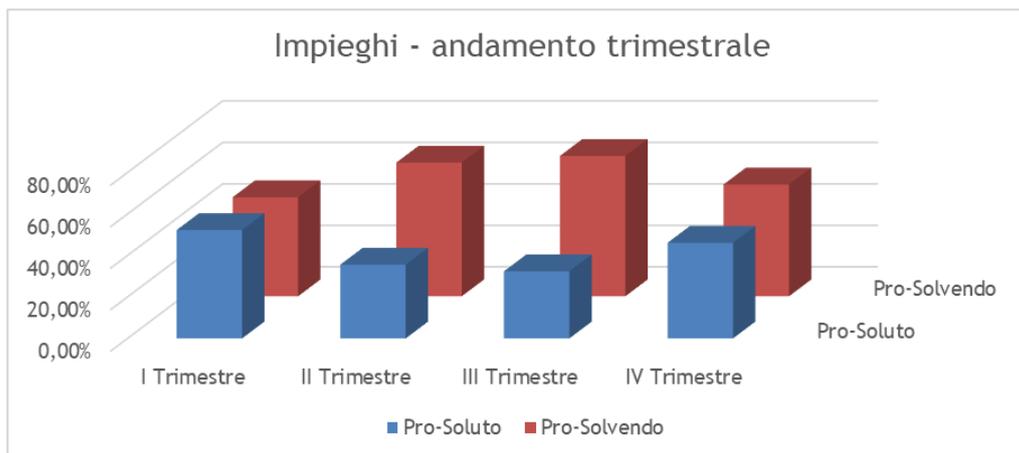
Fonte: dati gestionali

Sotto si riporta l'andamento trimestrale degli impieghi durante l'anno 2022.

Tabella 10. Ripartizione degli impieghi pro-soluto e pro-solvendo per trimestre

IMPIEGHI (dati in k/€)	31.12.2022			Incidenza %	
	Pro-Soluto	Pro-Solvendo	Totale impieghi	Pro-Soluto	Pro-Solvendo
I Trimestre	38.329	35.039	73.368	52,2%	47,8%
II Trimestre	29.339	53.175	82.514	35,6%	64,4%
III Trimestre	28.157	58.892	87.049	32,3%	67,7%
IV Trimestre	61.731	72.168	133.899	46,1%	53,9%

Fonte: dati gestionali



Andamento dei rischi

La Società ha registrato nel corso del 2022 una riduzione in termini percentuali dei crediti in *stage 2* (in incremento di rischio) e una quota rilevante di crediti in *stage 1* (basso rischio o assenza di peggioramento), segno di un attento controllo andamentale e monitoraggio delle singole esposizioni che sono effettuati con sistematicità, avvalendosi di procedure efficaci in grado di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di anomalia.

Con riferimento ai crediti in *stage 2*, questi sono riconducibili alle regole di verifica effettuate sul portafoglio e che valutano la PD calcolata, quella di origine del rapporto e la quota di crediti scaduti.

Nella seguente tabella vengono evidenziati i crediti deteriorati alla fine dell'esercizio.

Tabella 11. Crediti deteriorati

Esposizioni creditizie deteriorate (dati in k/€)	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore nominale lordo	Incidenza su impieghi lordi	Valore nominale lordo	Incidenza su impieghi lordi
Sofferenze	-	0,00%	-	0,00%
Inadempienze probabili	321	0,24%	-	0,00%
Esposizioni scadute deteriorate	3.631	2,71%	1.872	2,49%

Fonte: dati gestionali

I crediti deteriorati lordi ammontano a complessivi Euro 3,95 milioni e sono composti da "inadempienze probabili" per Euro 321 mila e da "scaduti deteriorati" per Euro 3,6 milioni. Le esposizioni deteriorate sono complessivamente pari al 2,95% degli impieghi lordi di fine periodo.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nella Parte D, Sezione 3 nel paragrafo "1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di bilancio)".

Relazione sui rischi

La Società attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività.

Clessidra Factoring ha provveduto all'identificazione di tutti i rischi, relativamente ai quali la società è o potrebbe essere esposta, ossia i rischi che potrebbero pregiudicarne l'operatività, il perseguimento delle proprie strategie e il conseguimento degli obiettivi aziendali. In coerenza con quanto definito nella Circolare 288 di Banca d'Italia, Clessidra Factoring, avendo un attivo patrimoniale inferiore ad Euro 250 milioni rientra negli intermediari di minore dimensione ed è tenuta ad individuare solo i rischi rilevanti per l'attività effettivamente svolta – ovvero i Rischi di Pillar 1 e i rischi di Pillar 2 di concentrazione *single-name* e di tasso di interesse. In particolare, la quantificazione del Capitale Interno è stata determinata per i seguenti Rischi:

- rischio di credito (Primo Pilastro)
- rischio operativo (Primo Pilastro)
- rischio di concentrazione (Secondo Pilastro)
- rischio di tasso (Secondo Pilastro).

Clessidra ha inoltre provveduto all'identificazione dei rischi ai quali è esposta, anche se non misurabili e quantificabili ai fini del Capitale Interno, che sono in particolare:

- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio di *outsourcer*
- rischio di riciclaggio
- rischio di sostenibilità.

Quanto ai rischi operativi e agli altri rischi, il sistema dei controlli interni ha funzionato a pieno regime ai fini di un costante monitoraggio e di una tempestiva gestione delle eventuali anomalie. Le verifiche condotte non hanno peraltro evidenziato situazioni negative degne di menzione.

Nell'ambito del citato sistema dei controlli interni, hanno continuato ad operare, ciascuno con specifiche funzioni, il Collegio Sindacale e le Funzioni Antiriciclaggio, *Risk Management* e *Compliance*.

A partire da aprile 2022 la Funzione *Risk Management* è stata internalizzata con l'assunzione di un *Risk Manager*.

La Funzione di *Internal Audit* è invece esternalizzata alla società Trevor S.r.l..

Si evidenzia che i crediti classificati a scaduto e/o sconfinante hanno seguito le indicazioni degli *Implementing Technical Standards* EBA 2013-03, e sull'applicazione della definizione di *default* ai sensi dell'articolo 178 del regolamento (UE) n. 575/2013 (EBA/GL/2016/07, di seguito anche GL EBA) pertanto nel caso di un'esposizione rilevante verso un Soggetto Debitore (factoring pro soluto IFRS 9 Compliant) il conteggio dei giorni di arretrato prende avvio quando il pagamento di un singolo credito diventa esigibile. Per l'uscita dallo stato di deteriorato relativo a una situazione di scaduto e/o sconfinato come sopra descritta, è previsto un periodo di osservazione pari a 3 mesi che decorrono a partire dalla regolarizzazione della posizione ossia dal momento in cui vi è assenza di importi scaduti e/o sconfini sopra le soglie definite. Al termine del periodo, sarà possibile classificare come *Performing* i debitori precedentemente classificati a *Past due* che regolarizzano la propria posizione. Il rientro *in bonis* può essere ripristinato solo qualora la controparte dimostri di adempiere regolarmente ai propri impegni finanziari e nel corso del periodo di osservazione non siano rilevate anomalie del credito.

In merito al processo di classificazione della clientela in stato di insolvenza (*default*) si informa inoltre che la normativa europea introduce vincoli e criteri più rigidi per quanto riguarda la gestione di operazioni di rinegoziazione del debito a causa di situazioni di sopravvenuta difficoltà finanziaria del Cliente. Diviene quindi cruciale per il cliente condividere tempestivamente con il proprio gestore di riferimento l'emergere di eventuali sopraggiunte difficoltà nella gestione dei propri impegni debitori, in modo da definire, per tempo, opportune strategie ed efficaci soluzioni.

Concentrazione di rischio e Patrimonio di vigilanza

Nel corso del 2022 è continuata l'attività tesa a vigilare il rispetto dei parametri stabiliti dalle norme vigenti in materia e si sono svolti i controlli per il monitoraggio sulle concentrazioni di rischio.

Il Patrimonio di Vigilanza al 31.12.2022 permette, rispetto ai rischi, di assicurare il pieno rispetto di ogni normativa in materia.

Il "*Tier 1 capital ratio*" (rapporto fra il patrimonio di vigilanza di base e attivo ponderato per il rischio), consente alla Società di affrontare senza problematiche il complesso dei rischi aziendali correnti.

Per la relativa quantificazione si rimanda a quanto indicato in Nota integrativa, *Parte D – Altre informazioni, Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio, 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza*.

Struttura organizzativa e personale

In considerazione della crescita dei volumi di business, la Società ha modificato la propria struttura organizzativa istituendo le Funzioni come sotto riportato:

- **Commerciale:** la Funzione si articola nelle Aree Sviluppo *Crossover* e Segnalatori, Sviluppo *Distressed*, Rete commerciale interna ed esterna (ossia Area Manager e Rete Agenti) e l'Area *Sales Support*. L'Area Sviluppo *Crossover* e Segnalatori ha il compito di coordinare gli Area Manager nella loro attività di sviluppo e di assegnare le opportunità di business derivanti dalla rete di segnalatori in base al tipo di controparte e della competenza territoriale della Rete Commerciale. All'interno della Rete Commerciale operano gli Area Manager e gli Agenti che rappresentano gli interlocutori principali della clientela sul territorio. La Rete Commerciale assolve agli adempimenti in merito all'informativa precontrattuale, visita il potenziale cliente, raccoglie la documentazione probatoria del credito oggetto di cessione, elementi di giudizio e valutazione diretti sull'azienda e sugli interlocutori e acquisisce la necessaria documentazione di istruttoria, tra cui il modello di Richiesta Servizi Finanziari e il Modulo di adeguata verifica e identificazione della clientela. Ha il compito di relazionarsi con la clientela al fine di garantire la sottoscrizione della contrattualistica. L'Area Sviluppo *Distressed* è l'unità dedicata allo sviluppo ed al presidio unicamente dei potenziali clienti *Distressed*, curando in particolare gli accordi istituzionali con le società che si occupano della gestione delle aziende in UTP e con le aree *restructuring* di banche e *advisor* legali e finanziari. Essa inoltre supporta ed affianca la Rete Commerciale nello sviluppo di opportunità di business su clienti *Distressed*. Infine, l'Area *Sales Support* svolge attività di supporto in fase di istruttoria al fine di garantire un efficiente ed efficace scambio informativo tra la Rete Commerciale e la Funzione

Crediti, assicurando una corretta impostazione delle pratiche di affidamento e favorendo il dialogo con la compagnia assicurativa per la riassicurazione del credito.

- **Crediti:** la Funzione si articola nelle Aree Segreteria Fidi, Valutazione Crediti *Crossover/Distressed* e Gestione clienti e debitori. L'Area Segreteria Fidi è dedicata alla fase di verifica e consolidamento delle pratiche di affidamento. Svolge le attività di controllo di completezza documentale e di corretta impostazione della pratica di affidamento. Presidia inoltre le fasi di predisposizione della contrattualistica e di relativo perfezionamento. L'Area Valutazione Crediti, suddivisa nei due nuclei *Distressed* e *Crossover* si occupa della valutazione delle pratiche di affidamento, sia per quanto concerne i cedenti che i debitori, relativamente alle operazioni inerenti al business *Distressed/Crossover*. L'Area Gestione clienti e debitori si occupa della gestione operativa dei clienti e dei debitori. Tale Area è responsabile del presidio delle fasi che vanno dall'*on-boarding* del cliente all'erogazione del credito e rappresenta uno dei cardini di controllo dei rischi, in particolar modo per ciò che afferisce la qualità dei crediti ceduti l'intero ciclo di vita degli stessi, effettuando nel continuo il monitoraggio sulle posizioni.
- **Finance & Operations:** la Funzione si articola nelle Aree Pianificazione, Finanza e Controllo / Amministrazione, HR e *Office management* / ICT e Organizzazione. Gli ambiti di attività di Pianificazione, Finanza e Controllo riguardano il governo del Piano Industriale, il Controllo di Gestione ed il presidio della liquidità, la gestione di alcune componenti di business come il catalogo prodotti ed il relativo sistema di *pricing*. L'Area Amministrazione, HR e *Office Management* si occupa delle attività inerenti all'ambito amministrativo/contabile (in collaborazione con gli *Outsourcer*), della tesoreria, degli adempimenti HR e societari (in collaborazione con la Holding), nonché la gestione dei rapporti con i fornitori diretti. L'Area ICT e Organizzazione si occupa delle attività che rientrano nell'ambito dell'ICT (in collaborazione con gli *Outsourcer*) coordinando gli interventi del sistema informativo aziendale garantendo l'evoluzione dello stesso rispetto alle necessità della società. L'Area ha inoltre l'incarico di garantire una corretta implementazione delle linee guida organizzative definite dalla società e dello sviluppo di metodologie e strumenti per il disegno dei processi aziendali. Presidia gli interventi organizzativi che interessano le procedure aziendali e l'aggiornamento della normativa interna. Coordina inoltre le progettualità legate al funzionamento e all'evoluzione del modello di business e operativo, anche di natura normativa, favorendo la collaborazione tra le diverse unità organizzative di interesse.
- **Compliance:** garantisce il presidio del rischio di non conformità, inteso quale rischio di incorrere in sanzioni legali/ amministrative/ disciplinari, il rischio di perdite economiche e/o il rischio di danno alla reputazione aziendale, in ogni caso derivante dal mancato rispetto delle norme (Leggi e Regolamenti esterni di riferimento) nonché di norme interne (etiche e professionali del settore).
- **Antiriciclaggio:** la Funzione garantisce l'osservanza delle norme di legge e regolamentari previste in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, verifica la funzionalità di procedure, strutture e sistemi e di supporto e consulenza sulle scelte gestionali che possano esporre la società al rischio di non conformità alla normativa di riferimento in materia.
- **Risk Management:** la Funzione ha l'incarico di garantire una visione olistica ed integrata dei rischi cui la società è esposta, assicurandone un'adeguata informativa agli Organi aziendali e alla Capogruppo. La Funzione si occupa di identificare, misurare, valutare, monitorare i rischi rilevanti per la società, presidiare i processi di governo e gestione dei rischi in coerenza con le strategie e le politiche definite dagli Organi aziendali, garantire lo sviluppo ed il miglioramento continuativo di metodologie, modelli, metriche e strumenti di misurazione ed integrazione dei rischi, favorire il recepimento delle normative e delle direttive di Vigilanza, agevolando gli Organi aziendali nello svolgimento dei rispettivi compiti in materia di sistema dei controlli interni.

La Funzione di controllo di III livello (*Internal Audit*) è esternalizzata alla società Trevor S.r.l., entità terza fuori dal Gruppo finanziario, ed è regolata da un apposito contratto di *outsourcing*.

Le Funzioni aziendali di Controllo così come organizzate producono report semestrali sulle attività ed i controlli effettuati.

Nel corso dell'anno le Funzioni aziendali di Controllo hanno provveduto a relazionare costantemente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sulle diverse attività di diretta pertinenza provvedendo in particolare a monitorare gli aspetti inerenti alle attività svolte dalla Società in tema di antiriciclaggio, trasparenza, usura, *privacy*, misurazione e monitoraggio dei rischi rilevanti per l'attività della Società, determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, verificando l'adeguatezza dell'infrastruttura tecnologica e procedurale rispetto alle norme.

Nel corso dell'anno 2022 si è provveduto ad aggiornare, rivedere ed implementare il *corpus* normativo in tema di procedure aziendali, anche sulla base degli aggiornamenti delle disposizioni normative generali, nonché anche sulla base delle evoluzioni interne aziendali. Altresì sono state recepite le normative del Gruppo Clessidra.

Alla data di riferimento del Bilancio l'organico aziendale in forza è così composto:

Inquadramento	31.12.2022	31.12.2021
Dirigenti	2	1
Quadri	16	11
Impiegati	9	9
Tirocinanti	1	0
Totale	28	21

Adempimenti in materia di ambiente e personale

La Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

Si precisa che nel corso del presente esercizio non si sono registrati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi al personale e per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale.

La Società con il suo operato non ha causato danni all'ambiente, né sono state corrisposte sanzioni per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2022 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Il 16 novembre 2020 il capitale sociale della Società è stato interamente acquisito da Clessidra SGR S.p.A..

A seguito di riorganizzazione societaria, intervenuta nel corso dell'anno 2021, alla data di riferimento il capitale è interamente detenuto da Clessidra Holding S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società.

A seguito dell'aumento di capitale sociale e dell'assunzione assembleare di delibera di conversione delle azioni di categoria speciale in azioni ordinarie, alla data di riferimento del Bilancio il capitale sociale è così composto e detenuto:

Socio	Capitale sociale	%	Nr. Azioni	Categoria azioni
Clessidra Holding S.p.A.	13.650.000	100,0%	13.650.000	Ordinarie
Totale	13.650.000	100,0%	13.650.000	

Per quanto riguarda i rapporti intercorsi nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto in Nota integrativa, Sezione 6 - Operazioni con parti correlate.

Azioni proprie / azioni o quote della società controllante

Come previsto dall'art.2428 codice civile, si precisa che al 31 dicembre 2022 la Società non possiede né azioni proprie né azioni della controllante, né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio, né per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

Rapporti con gli Organi di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio sono stati assicurati all'Autorità di Vigilanza tutti i flussi informativi richiesti dalle disposizioni di vigilanza oltre che le diverse richieste fatte, tempo per tempo, dagli Organi di Vigilanza stessa.

Utilizzo di strumenti finanziari

Nel corso dell'esercizio appena concluso, e alla data attuale, la Società non ha utilizzato strumenti finanziari.

La Società ha emesso nell'anno un prestito obbligazionario; per maggiori informazioni si rimanda alla Parte B - informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10.

La Società non ha effettuato operazioni in valute diverse dall'Euro.

Trattamento dati personali

Clessidra Factoring S.p.A. in qualità di Titolare, è responsabile della protezione delle informazioni e dei dati personali oggetto di operazioni di trattamento effettuate per suo conto, anche da parte di soggetti terzi, e ai sensi del GDPR è tenuta a garantire la sicurezza e la confidenzialità dei dati personali trattati nell'ambito delle proprie attività.

La Società, nel corso del 2022, ha consolidato il progetto di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/679 al fine di recepire le disposizioni normative previste nella *Policy* interna di gestione della *privacy*, prevedendo una serie di misure/azioni volte a eliminare o limitare i rischi presenti nel trattamento dei dati personali effettuato dalla Società nello svolgimento delle attività aziendali.

Nell'ambito delle iniziative formative tenutesi nel 2022 si annovera uno specifico corso di formazione erogato a tutto il personale della Società in materia di Regolamento 2016/679 - GDPR e normativa *privacy*.

Sedi

La Società svolge la propria attività nella sede legale, stabilita a Milano, e nella sede operativa di Padova.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2022.

Il 2023 è iniziato proseguendo il trend positivo dei risultati, sia nel confronto con il 2022 che con il budget. Nel mese di gennaio 2023 il *turnover* registrato è stato pari ad Euro 41,3 milioni, in crescita dell'1% rispetto al budget e del +34% rispetto a gennaio 2022 mentre l'impiego a fine mese è stato di Euro 125,4 milioni (+9% rispetto al budget). Al 31 gennaio i clienti operativi erano 226 (+2% rispetto al budget).

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel quarto trimestre dell'esercizio da poco concluso il mercato ha registrato una riduzione nel trend di crescita del *turnover*, coerentemente con l'indebolimento dell'attività economica. Come esposto da Assifact⁸, gli operatori si attendono per il primo trimestre 2023 un *turnover* in lieve decremento rispetto allo stesso periodo del 2022 (-0,87%). Le previsioni di chiusura dell'anno 2023 formulate dagli Associati sono complessivamente positive, nonostante si registri un tasso di crescita più contenuto rispetto al 2022 (*turnover* +5,15%, *outstanding* +4,80% ed impieghi medi +4,04%).

Come riportato nel paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*", i risultati del mese di gennaio risultano positivi e superiori al budget.

Le aspettative del Management per l'esercizio 2023, alla data della presente relazione, sono quelle di un importante aumento dei volumi intermediati, in considerazione sia del maggior dimensionamento della Società che della spinta commerciale, che verrà ulteriormente rafforzata con l'inserimento di ulteriori figure di "Area Manager", nonché per le sinergie e collaborazioni che si potranno sviluppare nel contesto del Gruppo Clessidra e Italmobiliare.

La Società intende infatti accrescere il proprio organico, sia con riferimento a ruoli commerciali che di *back office*, al fine di rafforzare la propria struttura e garantire un dimensionamento tale da gestire la prevista crescita organica sia in termini di volumi dei crediti gestiti che dei nuovi cedenti e debitori ceduti.

La Società ampliarà capillarmente il proprio ambito di azione grazie agli accordi sottoscritti con i propri partner commerciali nonché mediante accordi di collaborazione con *player* del settore bancario.

Il prodotto target permane quello del factoring affiancando al tradizionale segmento "*Crossover*", rivolto alle PMI con ridotto accesso a credito bancario, un maggior intervento e volumi crescenti nel factoring "*Distressed*", rivolto ad aziende con buoni razionali industriali, ma interessate da procedure giudiziali / stragiudiziali di composizione della crisi.

Grazie ad una rinnovata visione strategica, la Società cercherà anche di affiancare gli imprenditori e le aziende Clienti garantendo un supporto non solo tramite il factoring, ma anche proponendo soluzioni di consulenza preliminare che possano preventivamente anticipare ed evitare eventuali situazioni di tensione finanziaria, come ad esempio percorsi di ristrutturazione aziendale nell'ambito del nuovo Codice della Crisi.

Al fine di neutralizzare l'impatto negativo sul costo *funding* derivante dall'aumento dei tassi di interesse (si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "*Andamento del mercato e sintesi dei Risultati conseguiti dalla Società*"), la Società ha convertito l'impostazione dei tassi offerti alla clientela da "fisso" a "variabile" indicizzandoli all'Euribor.

Per diversificare ulteriormente le fonti di finanziamento utilizzate ed ottimizzare i costi, sono in corso attività preliminari e contatti con i principali *player* del settore bancario per accedere a nuovi programmi e strumenti finanziari.

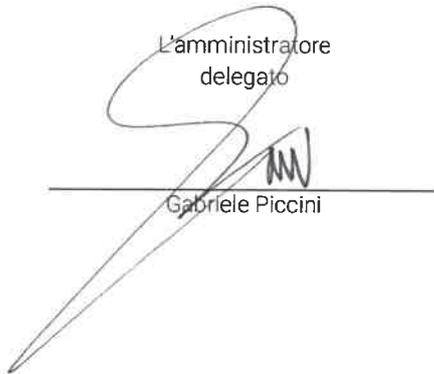
Per quanto concerne le tematiche ESG la Società in data 28 dicembre 2022 ha ricevuto da Banca d'Italia la comunicazione protocollo n° 1940148/22 ad oggetto "*Rischi climatici e ambientali. Principali evidenze di un'indagine tematica condotta dalla Banca d'Italia su un campione di intermediari finanziari non bancari*". Con tale comunicazione il Regolatore dapprima ha presentato le principali evidenze dell'indagine tematica condotta su un campione di

⁸ Assifact, Circolare statistiche 11/23, 21 febbraio 2023, ForeFact 2023 - Numero 2.

intermediari finanziari non bancari in merito ai rischi climatici e ambientali (dopo la pubblicazione ad aprile 2022 di un documento che contiene un primo insieme di aspettative di vigilanza in merito all'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo, nel *risk management framework* e nella *disclosure* degli intermediari bancari e finanziari vigilati). Banca d'Italia ha quindi richiesto l'elaborazione e l'invio entro il 31 marzo 2023 di un "Piano di azione", approvato dal Consiglio di Amministrazione e con valutazione del Collegio Sindacale. In tale Piano devono essere trattati i seguenti punti: (i) individuazione degli specifici interventi che si intende porre in essere per colmare le lacune identificate rispetto alle risultanze dell'indagine; (ii) le priorità e i tempi necessari al completamento delle diverse iniziative; (iii) deve tener conto degli elementi di debolezza e delle esigenze di miglioramento emerse dai questionari di autovalutazione. La Società si è attivata sia per rispondere alle richieste di Banca d'Italia che per costituire un adeguato presidio in ambito ESG, con il supporto sia del Gruppo Clessidra che di Italmobiliare.

La Società, forte della propria strategia e delle solide basi poste nell'anno da poco concluso, guarda con grande ottimismo e determinazione al nuovo anno ricco di nuove opportunità di crescita.

L'amministratore
delegato



Gabriele Piccini

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione



Federico Ghizzoni

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, chiuso con un risultato positivo pari ad Euro 2.365.896, e di destinare l'utile come segue:

- Euro 118.295 a riserva legale;
- Euro 354.884 a dividendi, da distribuire al Socio;
- Euro 1.892.717 da riportare "a nuovo".

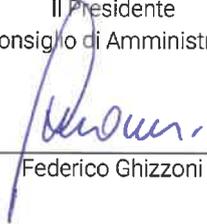
Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio presentatoVi e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Desideriamo in questa sede ringraziare il personale della Società, per il costante impegno profuso e per tutte le attività svolte nel corso dell'anno a favore di Clessidra Factoring S.p.A. che hanno consentito il raggiungimento dei risultati presentati.

Inoltre, il nostro ringraziamento va al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione per quanto fatto nello svolgimento dei rispettivi incarichi, nonché per il costante supporto e la collaborazione garantiti alla Società nel corso dell'esercizio.

Milano, 6 marzo 2023

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione



Federico Ghizzoni

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO

(valori in unità di Euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10	Cassa e disponibilità liquide	1.453.183	701.132
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	133.481.582	74.781.343
	<i>a) crediti verso banche</i>	-	1.160
	<i>c) crediti verso clientela</i>	133.481.582	74.780.183
80	Attività materiali	471.279	767.790
90	Attività immateriali	44.368	21.991
100	Attività fiscali	26.478	195.258
	<i>a) correnti</i>	7.875	79.420
	<i>b) anticipate</i>	26.478	115.838
120	Altre attività	426.808	307.663
	TOTALE ATTIVO	135.911.573	76.775.177

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in unità di Euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	113.005.451	60.316.887
	<i>a) debiti</i>	77.450.519	60.316.887
	<i>b) titoli in circolazione</i>	35.554.932	-
60	Passività fiscali	242.317	61.435
	<i>a) correnti</i>	242.317	61.435
80	Altre passività	4.508.806	3.626.443
90	Trattamento di fine rapporto del personale	42.931	17.955
100	Fondo per rischi e oneri:	43.353	54.118
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	43.353	54.118
110	Capitale	13.650.000	10.650.000
140	Sovrapprezzi di emissione	165.000	165.000
150	Riserve	1.889.832	952.411
160	Riserve da valutazione	(2.013)	(6.492)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	2.365.896	937.420
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	135.911.573	76.775.177

CONTO ECONOMICO

(valori in unità di Euro)

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.291.783	976.973
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo d'interesse effettivo</i>	2.291.783	976.973
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.312.416)	(157.544)
30	Margine di interesse	979.367	819.429
40	Commissioni attive	9.214.642	5.011.252
50	Commissioni passive	(1.232.016)	(458.079)
60	Commissioni Nette	7.982.626	4.553.173
120	Margine di Intermediazione	8.961.993	5.372.602
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(611.105)	(254.476)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(611.105)	(254.476)
150	Risultato netto della gestione finanziaria	8.350.888	5.118.126
160	Spese amministrative:	(5.214.210)	(3.770.994)
	<i>a) spese per il personale</i>	(2.884.944)	(1.861.410)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(2.329.266)	(1.909.584)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	10.765	(54.118)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	10.765	(54.118)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(162.578)	(127.459)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(28.009)	(13.075)
200	Altri proventi e oneri di gestione	600.770	51.816
210	Costi operativi	(4.793.262)	(3.913.830)
260	Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	3.557.626	1.204.296
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.191.730)	(266.876)
280	Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	2.365.896	937.420
300	Utile (perdita) d'esercizio	2.365.896	937.420

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(valori in unità di Euro)

Voci	2022	2021
10. Utile (perdita) d'esercizio	2.365.896	937.420
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	4.479	(6.492)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico:		
100. Coperture di investimenti esteri		
110. Differenze di cambio		
120. Copertura dei flussi finanziari		
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4.479	(6.492)
180. Redditività complessiva (voce 10 + 170)	2.370.375	930.928

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Esercizio 2022

*Prospetto delle variazioni Del Patrimonio Netto
(valori in unità di Euro)*

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Redd. Compless. esercizio al 31.12.2022	Patrimonio netto al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto			
						Variazio ni di riserve	Emissione nuove azioni		
Capitale	10.650.000		10.650.000				3.000.000		13.650.000
Sovraprezzo emissioni	165.000		165.000						165.000
Riserve									
a) di utili	923.065		923.065	937.420					1.860.486
d) altre	29.346		29.346						29.346
Riserva da valutazione	(6.492)		(6.492)					4.479	(2.013)
Strumenti di capitale									
Azioni proprie									
Utile (Perdita) di esercizio	937.420		937.420	(937.420)				2.365.896	2.365.896
Patrimonio netto	12.698.339	-	12.698.339	-	-	-	3.000.000	2.370.375	18.068.715

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Esercizio 2021

*Prospetto delle variazioni Del Patrimonio Netto
(valori in unità di Euro)*

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Redd. Compless. esercizio al 31.12.2021	Patrimonio netto al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto			
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni		
Capitale	6.650.000		6.650.000				4.000.000		10.650.000
Sovraprezzo emissioni	165.000		165.000						165.000
Riserve									
a) di utili	1.399.615		1.399.615	(473.145)		(3.405)			923.065
d) altre	27.522		27.522			1.842			29.346
Riserva da valutazione								(6.492)	(6.492)
Strumenti di capitale									
Azioni proprie									
Utile (Perdita) di esercizio	(473.145)		(473.145)	473.145				937.420	937.420
Patrimonio netto	7.768.992	-	7.768.992	-	-	(1.581)	4.000.000	930.928	12.698.339



RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO

A: ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2022	31/12/2021
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
- risultato d'esercizio (+/-)	2.365.896	937.420
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie al fair value (-/+) con impatto a conto economico		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	611.105	254.476
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	190.587	140.534
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(10.765)	54.118
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)	1.191.823	170.083
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	457.185	
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(59.311.519)	(63.544.001)
- altre attività	26.910	(147.539)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.619.800	2.717.217
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(84.271)	2.715.269
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(52.943.250)	(56.702.423)
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(+)	(+)
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	4.916	62.950
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(-)	(-)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(8.555)	(80.866)
- acquisti di attività immateriali	(50.386)	(14.580)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(54.025)	(32.496)
C ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	3.000.000	4.000.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	35.097.747	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	38.097.747	4.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(14.899.528)	(52.734.919)

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

La voce "distribuzione dividendi e altre finalità" accoglie l'effetto sul cash-flow derivante dall'emissione del prestito obbligazionario.

Le differenze derivanti dagli arrotondamenti sono imputate alla voce "liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio".



Riconciliazione	Importo	
	31/12/2022	31/12/2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(56.030.522)	(3.295.603)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(14.899.528)	(52.734.919)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(70.930.050)	(56.030.522)

Il saldo della cassa e delle disponibilità liquide è rappresentato dalla cassa contante, dal conto corrente postale, dai crediti e debiti verso banche per conti correnti e depositi classificati nelle voci 10 "Cassa e disponibilità liquide", alla voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ed alla voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Nella riconciliazione sono considerati anche i conti correnti classificati nel passivo, rientrando tra le principali fonti di finanziamento dell'impresa impiegate per lo svolgimento del *core business*. La Società monitora costantemente tali rapporti, in modo congiunto ai rapporti con saldi attivi, al fine di avere una complessiva visione della liquidità disponibile e definire la propria struttura finanziaria.

Forma e contenuto del bilancio al 31 dicembre 2022

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

In base al disposto dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, e dall'art. 5 del D. Lgs. N. 38/2005 il Bilancio ed i rendiconti intermedi delle Società di capitali devono essere redatti in unità di euro.

Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di Bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto con la tecnica dell'arrotondamento, ed è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo Stato patrimoniale e tra gli "altri proventi/oneri di gestione" per il Conto economico.

La nota integrativa contenuta nel presente bilancio fornisce il dettaglio e l'analisi dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, ed inoltre tutte le informazioni complementari, anche se non specificatamente previste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta degli aggregati gestionali.

NOTA INTEGRATIVA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2022

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

Clessidra Factoring S.p.A. dichiara che il presente bilancio, in applicazione del D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successive modifiche e/o integrazioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto sulla base delle disposizioni di Banca d'Italia relative al "Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29 ottobre 2021, integrate dalla comunicazione di Banca d'Italia del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS, che stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

I principi IAS/IFRS applicati nella predisposizione del bilancio annuale sono quelli omologati e in vigore al 31 dicembre 2022 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Si precisa che non si sono applicati l'IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione", il cui obbligo è previsto per le sole società quotate o emittenti di titoli diffusi.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati di seguito, presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati con i dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste di Stato Patrimoniale e del Conto Economico, opportunamente riclassificate secondo le nuove disposizioni emanate da Banca d'Italia.

Altre fonti normative: documenti della Banca d'Italia e altri documenti delle Autorità di vigilanza

Vengono di seguito riepilogate le principali fonti normative al cui rispetto e adozione è chiamata la Società.

- Circ. n. 154 del 22 novembre 1991 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie – schemi di rilevazione e inoltro dei flussi informativi" (75° aggiornamento del 2 novembre 2022) e s.m.i.;
- Circolare 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" (5° aggiornamento del 19 ottobre 2021) e s.m.i.;
- Circ. n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL" (22° aggiornamento del 2 novembre 2022) e s.m.i.;
- Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 "Disposizioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari" - 5° aggiornamento del 23 febbraio 2022 e s.m.i..

Le stesse recepiscono la nuova definizione di "default" alla quale gli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari dovranno attenersi ai fini della classificazione del proprio portafoglio creditizio operante dal 1° gennaio 2021.

Il perimetro dei crediti deteriorati (o in *default*) definito dall'art. 178 del Reg. UE 575/2013 (CRR) è stato aggiornato in funzione alle Linee guida EBA sull'applicazione della definizione di *default* e successivo Reg. UE 1845/2018.

Per le "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" la soglia di rilevanza relativa è pari all'1%. L'applicazione delle regole per la gestione del "*cure period*" prevede una permanenza minima di 3 mesi per il rientro in *bonis*. Altresi, le nuove regole europee hanno introdotto una soglia di rilevanza assoluta di euro 100,00 ed euro 500,00, rispettivamente per i debitori con esposizioni cc.dd. "al dettaglio" o "*retail*" e per quelle esposizioni verso gli altri debitori (cfr. articolo 1, comma 2 ed articolo 2, comma 1, Regolamento delegato Ue 171/2018).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui risultati economici conseguiti.

In relazione al Rendiconto finanziario, come previsto dallo IAS 7 paragrafi 45 e 46, la riconciliazione considera le voci di cassa e di conto corrente di inizio e fine periodo quale aggregato relativo al cosiddetto "cash equivalent".

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*), con particolare attenzione al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, che appare appropriata alla luce dell'andamento economico e delle prospettive aziendali secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e di significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Non sono stati rilevati eventi o circostanze che risultino essere significativi e che possano generare dubbi sulla continuità aziendale. Tale presunzione è basata sulla ragionevole aspettativa che la Società possa, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data del bilancio, continuare con un'ordinata gestione. In particolare, tenuto conto di quanto gli Amministratori hanno riportato nella sezione "Prevedibile evoluzione della gestione" della loro relazione non hanno identificato indicatori di possibili criticità che possano far ritenere l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale non appropriato.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. Al fine di garantire la significatività dell'informativa, in deroga a quanto disposto dalle citate Istruzioni per la redazione del bilancio, la nota integrativa è redatta in unità di Euro. Se non diversamente specificato, gli importi del bilancio sono esposti in unità di Euro.

Gli schemi di Stato Patrimoniale del Conto Economico e del Rendiconto finanziario non riportano le voci che non presentano importi né per l'esercizio corrente né per l'esercizio precedente.

Integrazioni alle disposizioni sul bilancio degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB diversi dai Confidi

Il Bilancio recepisce quanto previsto nei documenti pubblicati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei in merito all'applicazione dei principi contabili ed internazionali in relazione agli impatti COVID-19.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Come già indicato nella Relazione sulla gestione, dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi rilevanti che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Ai fini dello IAS 10, gli Amministratori ritengono che il perdurare dello stato di emergenza derivante dalla diffusione della pandemia da Covid-19, gli impatti del conflitto Russia – Ucraina nonché l'andamento macroeconomico, che hanno influenzato lo scenario economico e continuano a produrre effetti negativi sull'economia mondiale, non produrranno impatti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

I crediti verso la clientela esposti in bilancio, avendo una durata media di circa tre mesi, sono già stati incassati o lo saranno nel breve periodo; alla data di redazione del presente bilancio non sono emersi fatti o circostanze che possano far sorgere dubbi o incertezze circa l'incasso degli stessi. Non si evidenziano altre poste significative i cui valori potrebbero essere significativamente modificati.

Il presente bilancio è autorizzato alla pubblicazione dal C.d.A. e non più modificabile successivamente all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Sezione 4 – Altri aspetti

Si rammenta che nel corso del 2022 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche all'IFRS 3; IAS 16, IAS 37 e Ciclo annuale miglioramenti 2018-2020	giu-21	1° gennaio 2022	28-giu-21	UE 2021/1080 02-lug-21

I principi e le interpretazioni entrati in vigore nel 2022 non hanno determinato effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche della Società.

Documenti omologati dall'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi e IFRS 9 Informazioni comparative	dic-21	1° gennaio 2023	08-set-22	UE 2022/1491 08-set-22
Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione	mag-21	1° gennaio 2023	12-ago-22	UE 2022/1392 11-ago-22
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Informativa sui principi contabili	feb-21	1° gennaio 2023	02-mar-22	UE 2022/1392 02-mar-22
Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione di stime contabili	feb-21	1° gennaio 2023	02-mar-22	UE 2022/1392 02-mar-22

Gli Amministratori ritengono che i principi e le interpretazioni che entreranno in vigore nel 2023 non avranno effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche della Società.

Documenti non ancora omologati dall'EU al 31 dicembre 2022

Documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gen-14	(Nota 1)	(Nota 1)
Amendments			
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1)	gen-20	1° gennaio 2023	Prevista prima dell'entrata in vigore
	lug-20		
Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback	set-22	1° gennaio 2024	Prevista prima dell'entrata in vigore

(Nota 1) L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

L'applicazione di tali principi da parte della società è, tuttavia, subordinata alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea. In ogni caso, data l'operatività della società, non si prevedono impatti sostanziali derivanti

dalle modifiche sopra riportate.

Utilizzo di stime

Il presente bilancio contiene previsioni e stime (ivi comprese quelle alla base della valutazione della perdita attesa sui crediti) che riflettono le attuali assunzioni del management della Società in merito ad eventi futuri.

Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione della Società alla data odierna.

La capacità della Società di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione viene rilevata sia nel periodo in cui la revisione è stata effettuata sia nei relativi periodi futuri.

Le principali fattispecie per le quali sono maggiormente richieste l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni relative alla determinazione del valore attuariale del TFR;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Nella redazione del bilancio non sono state utilizzate stime che potrebbero presentare il rischio di dar luogo, entro l'esercizio successivo, a significative rettifiche di valori contabili di attività e passività riportate nel bilancio stesso.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali valutazioni. Per ulteriori informazioni di dettaglio si rimanda alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Altre informazioni

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della Società Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2020-2028 dall'Assemblea dei Soci riunitasi il 17.12.2020.

Si ricorda che la Società è indirettamente controllata da Italmobiliare S.p.A. ed è inclusa nell'area di consolidamento della capogruppo che redige e pubblica il bilancio consolidato di gruppo in base ai principi contabili IAS/IFRS.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

A partire dal 2021 la Società ha aderito al "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR ed introdotto dal D.Lgs. 344/2003, del Gruppo Italmobiliare. Tale opzione fa sì che le singole società controllate trasferiscano il proprio reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla controllante, la quale determina un reddito imponibile unico o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, ed iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Al 31 dicembre 2022, il saldo a debito per consolidato fiscale nazionale è pari ad Euro 821.047.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Per quanto riguarda i rischi, incertezze e impatti derivanti sia dall'epidemia COVID-19 ma anche dal conflitto Russia – Ucraina e dal contesto macroeconomico si rimanda a quanto già indicato nella Relazione sulla gestione.

Con specifico riferimento all'epidemia COVID-19, la Società, anche al fine di tutelarsi dai rischi derivanti dalle possibili evoluzioni della pandemia e conseguenti ricadute in termini di economia reale, ha rafforzato la struttura dell'Area Valutazione volta alla valutazione dei rischi ed ha internalizzato la Funzione di *Risk Management*.

La Società, a far data dal 1° gennaio 2021, si è adeguata alla nuova normativa relativa alla nuova definizione di "default" e non si annotano impatti significativi in termini di rischio del credito.

Nel corso dell'anno 2022 e sino alla data di redazione del bilancio, non si sono manifestati rischi, incertezze né impatti significativi connessi all'epidemia COVID-19.

Emendamento del principio contabile IFRS16

Con riferimento ai contratti di leasing, si specifica che non è stato applicato il *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020, in quanto non sono intervenute modifiche nella durata dei contratti in essere.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di Bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Definizione e classificazione

In questa categoria sono classificate le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini della predisposizione del Rendiconto finanziario, le disponibilità liquide comprendono sia le posizioni aventi saldo positivo alla data di chiusura dell'esercizio che quelle aventi saldo negativo, in quanto queste ultime rientrano tra le principali fonti di finanziamento dell'impresa e sono impiegate per finanziare il *core business*. La società monitora costantemente tali rapporti, in modo congiunto risetto alle posizioni con saldo positivo, al fine di avere una complessiva visione della liquidità disponibile.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le giacenze sui conti correnti bancari e sui depositi a vista, nonché le liquidità disponibili nelle casse sociali, sono state valutate al valore nominale.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Definizione e classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie associate al *Business Model "Hold to Collect"* i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il *SPPI test*.

Sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad eccezione delle poste relative ai conti correnti e ai depositi a vista)
- i crediti verso società finanziarie (ad esempio operazioni di factoring)
- i crediti verso clientela (ad esempio operazioni di factoring)

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono iscritte inizialmente ad un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario senza considerare le perdite future su crediti.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS9 mediante rilevazione delle *expected credit losses*.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute; o l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di *write-off* quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle *expected credit losses*.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Nel conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

I contratti di leasing operativo (in cui si operi in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing (si veda paragrafo Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato).

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile alla Società per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, la Società applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono

considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi e costo per migliorie stabili in locazione) destinate allo svolgimento della corrente attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

Crediti di valutazione

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico.

In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo e le licenze d'uso.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico.

In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali e ad ogni data di bilancio per l'avviamento, si procede al confronto tra il valore contabile rilevato a conto economico e la eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Criteri di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

In applicazione del "*balance sheet liability method*" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- b) passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- c) attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa); tra le attività fiscali anticipate a bilancio figurano le imposte sulla perdita fiscale, tali attività sono state iscritte solo laddove il loro recupero sia stato stimato probabile, il quale dipende direttamente dalla capacità dell'azienda di produrre redditi imponibili futuri in misura tale da consentire l'assorbimento delle inversioni delle differenze temporanee;

d) passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

Criteri di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote, o per eventuali modifiche nella stima della probabilità di recupero delle imposte anticipate in conformità al "Probability test" richiesto dallo IAS 12.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

ALTRE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ

Nella presente voce sono iscritte le attività/passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo/passivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti/debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività/passività fiscali".

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i debiti verso banche, società finanziarie e clientela che costituiscono la forma di provvista (qualunque sia la loro forma contrattuale compresi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e servizi finanziari). La voce include anche:

- il debito verso i cedenti per la parte del corrispettivo non regolata al momento della cessione dei crediti acquisiti pro-soluto;
- "titoli in circolazione" ovvero prestiti obbligazionari emessi dalla società.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* della passività, che è normalmente pari al valore incassato, aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al valore incassato. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti a breve termine, per i quali l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile. Modifiche alle condizioni contrattuali delle poste a medio-lungo termine (in queste incluse anche i debiti per leasing) comporteranno l'adeguamento del valore di bilancio in funzione dell'attualizzazione dei flussi previsti dal contratto modificato all'originario tasso di interesse effettivo, fatte salve le modifiche apportate ai debiti per leasing che, come indicato dall'IFRS 16, comportano l'utilizzo del tasso aggiornato (ad esempio: la modifica della durata del leasing, la modifica dell'importo canonici).

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano cedute o estinte. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico. I debiti sono cancellati dal bilancio nella misura in cui rischi e benefici degli stessi vengono trasferiti in capo all'acquirente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le rilevazioni successive vengono espone nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi oppure nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" ove positivi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Criteri di iscrizione e classificazione

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in

relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Criteri di classificazione

Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, che matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale. Esso, per le sue caratteristiche, rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro, del tipo "a benefici definiti".

Criteri di iscrizione

L'indennità di fine rapporto viene calcolata in base all'anzianità raggiunta a fine esercizio da ogni singolo dipendente, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti alla data del bilancio. L'accantonamento rispecchia la stima del debito nei confronti dei dipendenti, sulla base dell'anzianità maturata e delle retribuzioni corrisposte, ricalcolato sulla base del suo valore attuariale. Questo è determinato attraverso l'applicazione del *projected unit credit method*, così come previsto dallo IAS 19.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le valutazioni sono operate da un attuario indipendente, sulla base delle migliori stime riguardanti le variabili che determinano il costo finale delle prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro. Tali variabili comprendono ipotesi demografiche (mortalità, invalidità, *turnover*, età di pensionamento) e variabili finanziarie (tasso di sconto, tasso di incremento atteso delle retribuzioni e tasso di inflazione atteso).

L'importo contabilizzato come passività è quindi pari al valore attuale della passività alla data di riferimento del bilancio.

I costi per il servizio del piano costituiti da costi per prestazioni di lavoro e costi per interessi, sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi maturati.

I costi e/o ricavi da rivalutazione (costituiti dagli utili e perdite attuariali e dalle variazioni di *fair value* di eventuali attività a servizio del piano) sono iscritti nel prospetto della redditività complessiva, al netto del relativo effetto fiscale.

OPERAZIONI IN VALUTA

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di bilancio;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di bilancio.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E DEI RICAVI

Ai fini della rilevazione dei ricavi, l'IFRS 15 si basa sul principio di trasferimento del controllo e non soltanto su quello di trasferimento dei rischi e benefici.

Il nuovo principio richiede che nel contratto siano identificate tutte le obbligazioni, "*performance obligation*", ove presenti, ciascuna con il proprio modello di *revenue recognition*. L'analisi delle *performance obligation* diventa pertanto la base per la contabilizzazione delle singole componenti di ricavo per i differenti prodotti e/o servizi offerti.

I servizi sono considerati trasferiti quando il cliente ne ottiene il controllo.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizio non verranno riconosciuti nel conto economico fino a quando risulta altamente probabile che si possa verificare uno storno significativo degli stessi. I costi sono iscritti nel momento in cui sono sostenuti.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo in caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni sono rilevate per competenza, in particolare le commissioni di factoring sono imputate a conto economico al momento del carico della cessione e riscontate sulla base della durata del credito sottostante.

I costi sono rilevati per competenza, sulla base del principio di correlazione con i ricavi che hanno contribuito a generare.

A.3 – Informativa sui Trasferimenti tra Portafogli di Attività Finanziarie

Per quanto riguarda l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12 A, lettere b) ed e), si attesta che nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie tra portafogli.

A.4 – Informativa sul Fair Value

Informativa di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sul *fair value* così come richiesta dall'IFRS 13, paragrafi 91 e 92.

La gerarchia del *fair value*, introdotta dallo IASB attraverso l'emendamento al principio contabile IFRS 7 "Informazioni integrative" del marzo 2009, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al *fair value* è rilevata nello Stato Patrimoniale.

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, oppure, per gli altri strumenti finanziari, mediante l'utilizzo di prezzi quotati per strumenti simili o di modelli valutativi interni.

Nella determinazione del *fair value* devono essere utilizzate tecniche di valutazione adatte alle circostanze e per le quali siano disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*. Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati input appartenenti a livelli diversi, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello al quale appartiene l'input significativo di livello più basso.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli input significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un input è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Gli input di livello 2 sono i seguenti:

- prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui:
 - ci sono poche transazioni;
 - i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi *market maker* o poca informazione è resa pubblica;
- input di mercato osservabili (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi *buckets*, volatilità, curve di credito, etc.);
- input che derivano principalmente da dati di mercato osservabili la cui relazione è avvalorata da parametri tra cui la correlazione.

Uno strumento finanziario è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche input non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del *fair value* sia considerato significativo.

Sono classificati nel livello 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo quando: pur disponendo di dati osservabili, si rendono necessari aggiustamenti significativi sugli stessi basati su dati non osservabili; la stima si basa su assunzioni interne alla società circa i futuri *cash flow* e l'aggiustamento per il rischio della curva di sconto.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La presente sezione comprende la *disclosure* sul fair value degli strumenti finanziari così come richiesta dal principio contabile IFRS13, in particolare dai paragrafi 91 e 92.

Il *fair value* è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (c.d. *exit price*) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Le quotazioni in un mercato attivo costituiscono la migliore evidenza del *fair value* degli strumenti finanziari (Livello 1 della gerarchia del *fair value*). In assenza di un mercato attivo o laddove le quotazioni siano condizionate da transazioni forzate, il fair value è determinato attraverso le quotazioni di strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe (c.d. input di Livello 2 – *comparable approach*) o, in assenza anche di tale parametro, mediante l'utilizzo di tecniche valutative che utilizzano, per quanto possibile, input disponibili sul mercato (c.d. input di Livello 2 – *model valuation – Mark to Model*). Laddove i dati di mercato non siano reperibili è consentito l'utilizzo di input non desumibili dal mercato e alla cui definizione concorrono stime e previsioni di modello (c.d. input di Livello 3 – *model valuation – Mark to Model*).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Sulla base delle indicazioni contenute nel Principio Contabile IFRS 13, tutte le valutazioni al *fair value* devono essere classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli input utilizzati:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo. Il *fair value* è determinato direttamente dai prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. Il *fair value* è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono:
 - il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti similari per caratteristiche di rischio (*comparable approach*);
 - modelli valutativi che utilizzano *input* osservabili sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Il *fair value* è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano input non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del *fair value* sia ritenuto significativo. In linea generale i trasferimenti di strumenti finanziari tra il Livello 1 e il Livello 2 di gerarchia del FV avvengono solamente in caso di evoluzioni del mercato di riferimento nel periodo considerato; ad esempio, qualora un mercato, precedentemente considerato attivo, non soddisfi più le condizioni minime per essere ancora considerato attivo, lo strumento verrà declassato o, nel caso opposto, lo strumento verrà innalzato al Livello superiore.

Come richiesto dal paragrafo 97 del principio contabile IFRS 13 e, in precedenza, indicato dal principio contabile IFRS 7, anche per gli strumenti misurati al *fair value* ai soli fini di *disclosure* (strumenti per i quali è prevista una valutazione in Bilancio al costo ammortizzato) deve essere fornita informativa sul *fair value*. La Società ha individuato i seguenti approcci per il calcolo del *fair value* per le seguenti fattispecie:

- cassa e disponibilità liquide: il *book value* approssima il *fair value*;
- crediti con scadenza contrattuale definita (classificati L3): modello di *Discounted Cash Flow* il cui *spread* di aggiustamento include il costo del rischio di credito, il costo di *funding*, il costo del capitale ed eventuali costi operativi. Nel caso di scadenza contrattuale nel breve termine (entro 12 mesi), il *fair value* è convenzionalmente assunto pari al *book value*;
- sofferenze e le inadempienze probabili valutate in modo analitico: il *book value* approssima il *fair value*;
- debiti: il *book value* approssima il *fair value*;
- titoli in circolazione; i titoli, rappresentativi del prestito obbligazionario emesso, sono quotati come meglio descritto a commento della relativa voce. Alla data di riferimento del bilancio ed in assenza di scambi la quotazione, rinvenibile da consultazione sul sito di Borsa Italiana, corrisponde al valore nominale di emissione. Si ritiene pertanto che il *book value*, pari al costo ammortizzato calcolato secondo il criterio del tasso effettivo, sia la miglior approssimazione del *fair value* alla data di bilancio.

A.4.4 Altre informazioni

Le fattispecie previste ai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13 non risultano applicabili al bilancio della Società.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2022				2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	133.481.582			133.481.582	74.781.343			74.781.343
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	133.481.582			133.481.582	74.781.343			74.781.343
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	113.005.451			113.005.451	60.316.887			60.316.887
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	113.005.451			113.005.451	60.316.887			60.316.887

Legenda: VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Si segnala che data la natura dei debiti, crediti e crediti commerciali derivanti da transazioni avvenute a condizioni di mercato e la loro scadenza immediata o a breve, il valore contabile può ritenersi sostanzialmente coincidente con il *fair value*.

I titoli in circolazione, come già sopra esposto, sono quotati presso Borsa Italiana. Il mercato è però illiquido e privo di scambi. Per tale motivo, pur ritenendo la quotazione espressiva del *fair value* dei titoli alla data di riferimento, la relativa valutazione al costo ammortizzato è stata classificata come *fair value* di livello 3.

A.5 – Informativa sul c.d. "Day One Profit/Loss"

Non si sono verificati nel corso del 2022 eventi di tale natura.

NOTA INTEGRATIVA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2022

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della "Cassa e disponibilità liquide"

Voci	2022	2021
1. Cassa	8	176
2. Depositi e conti correnti	1.453.175	700.956
Totale	1.453.183	701.132

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	2022						2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza												
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. Altre attività							1.160					1.160
Totale							1.160					1.160

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	2022						2021					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1. Finanziamenti per leasing												
di cui: senza opzione finale di acquisto												



1.2. Factoring											
- pro-solvendo	71.537.694	347.677			71.885.371	28.902.059	1.338				28.903.397
- pro-soluto	58.087.613	3.433.759			61.521.372	43.953.167	1.869.793				45.822.960
1.3. Credito al consumo											
1.4. Carte di Credito											
1.5. Prestiti su Pegno											
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestat											
1.7. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	70.416	3.131			73.547	28.209					28.209
2. Titoli di debito											
2.1. Titoli strutturati											
2.2. Altri titoli di debito											
3. Altre attività	1.292				1.292	25.617					25.617
Totale	129.697.015	3.784.567	-	-	-	133.481.582	72.909.052	1.871.131	-	-	74.780.183

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nei crediti pro-solvendo rientrano anche i crediti in pro-soluto "formale", così come meglio specificato nella Relazione di gestione. Infatti, secondo la redazione del bilancio utilizzando i principi contabili IAS / IFRS per Pro-Soluto si intende solo il cosiddetto Pro-Soluto "Iscritto", mentre il Pro-Soluto "formale" viene iscritto come Pro-Solvendo. La differenza sostanziale coincide con il fatto che nel secondo caso, la Società ha più elementi contrattuali per far decadere le clausole di Pro-Soluto e rivalersi pertanto ancora nei confronti del Cedente, riducendo ulteriormente il rischio.

Esposizioni nette

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Crediti in bonis	129.946.630	249.615	129.697.015
Crediti deteriorati	3.952.287	167.720	3.784.567
<i>Sofferenze</i>	-	-	-
<i>Inadempienze probabili</i>	321.312	126.956	194.355
<i>Crediti scaduti</i>	3.630.975	40.764	3.590.211
Totale	133.898.917	417.335	133.481.582

La Società adotta il modello di *impairment* sviluppato dall'*outsourcer* Exprivia.

Tale strumento consente di attribuire un rating a cedenti e debitori e quindi effettuare la misurazione periodica e sistematica della Probabilità di *Default* (PD), di applicare i criteri di *staging* e classificare gli strumenti finanziari nei 3 stadi di rischio di credito e di eseguire il calcolo delle svalutazioni attese (*impairment*).

Come richiesto dal principio IFRS9, viene effettuata la stima sia della *PD Backward Looking* (basate solamente su informazioni storiche) che della *PD Forward Looking* (prospettiche) ad ogni soggetto che assuma, a seconda della forma tecnica, ruolo di cedente o debitore e che tengono conto di variabili macroeconomiche, geografiche e di settore ATECO.

Per la definizione del parametro di *Loss Given Default* (LGD) da utilizzare, in mancanza di una sufficiente profondità storica di *default* registrati dalla Società, è stato utilizzato il parametro normativo LGD pari al 45%.

L'esposizione al *default* (EAD) alla data di riferimento consiste nel valore contabile al netto della garanzia assicurativa che assiste il credito.

Le posizioni vengono ricondotte singolarmente ad uno *stage* specifico tramite apposita configurazione di un motore di calcolo e, sempre singolarmente, le esposizioni sono sottoposte al calcolo di *impairment*.

Per maggiori dettagli sulle posizioni "deteriorate" rientranti nel terzo stadio si rimanda a quanto indicato nella Parte D, Sezione 3 nel paragrafo "1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di bilancio)".

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso Clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022			Totale 31.12.2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originated	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originated
1. Titoli di debito a) Amministrazioni pubbliche b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso: a) Amministrazioni pubbliche d) Società non finanziarie e) Famiglie	127.359.079 2.337.936	3.779.344 5.223		71.464.232 1.444.820	1.871.131	
3. Altre attività						
Totale	129.697.015	3.784.567	-	72.909.052	1.871.131	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito									
Finanziamenti	114.320.864	15.625.765	3.952.288		149.690	99.924	167.721		
Altre attività									
Totale 31.12.2022	114.320.864	-	15.625.765	3.952.288	149.690	99.924	167.721		-
Totale 31.12.2021	51.440.842	-	21.834.929	1.871.729	201.332	165.387	598		-

*valori esposti a fini informativi

Il fondo svalutazione crediti, calcolato come previsto dall'IFRS9, alla data di riferimento ammonta a complessivi Euro 417 mila euro. Nell'anno sono stati registrati accontamenti per Euro 46 mila, riprese di valore per Euro 122 mila, svalutazioni analitiche per Euro 126 mila.

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Nel corso dell'esercizio non sono state attivate né moratorie né altre misure di concessione. Pertanto, non vi sono informazioni relative a finanziamenti da esporre in questo paragrafo.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Composizione	Totale 31.12.2022						Totale 31.12.2021						
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	
1. Attività non deteriorate garantite da:													
- Beni in leasing finanziario					70.116.819	70.116.819					28.051.466	28.051.466	
- Crediti per factoring					70.108.107	70.108.107					28.021.672	28.021.672	

- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					8.713	8.713					29.794	29.794
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
Totale	-	-	-	-	70.116.819	70.116.819	-	-	-	-	28.051.466	28.051.466

VE = valore di bilancio delle esposizioni / VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in *bonis* e deteriorate. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che rappresentino un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita (vedasi Allegato A – Schemi di bilancio e nota integrativa degli intermediari finanziari – Parte B: Informazioni sullo stato Patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite).

L'ammontare complessivo delle garanzie (monte crediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi. In presenza di più garanzie sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione di crediti "pro solvendo" l'ordine di priorità è stato il seguente:

- 1) crediti per factoring
- 2) ipoteche
- 3) pegni
- 4) garanzie personali

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring "pro-soluto", ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie attribuendoli dapprima alle garanzie reali e poi a quelle personali.

La Società, come elemento integrante del proprio *business model*, ha stipulato con un primario operatore di mercato due apposite polizze assicurative a copertura dei crediti, sia nella forma pro-soluto che pro-solvendo. Nel corso dell'esercizio a fronte di sinistri, che hanno portato alla rilevazione di perdite su crediti, la Società ha ricevuto corrispondenti indennizzi dalla Compagnia, come indicato a commento delle voci di conto economico.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	2022	2021
1. Attività di proprietà	87.302	102.257
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobile	52.128	60.314
d) impianti elettronici	13.924	20.572
e) altre	21.250	21.371
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	383.977	665.533
a) terreni		
b) fabbricati	260.948	563.222
c) mobile		
d) impianti elettronici		
e) altre	123.029	102.311
Totale	471.279	767.790
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Composizione	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		781.908	79.611	44.795	276.048	1.182.361
A.1 Riduzioni di valore totali nette		218.686	19.297	24.223	152.366	414.571
A.2 Esistenze iniziali nette		563.222	60.314	20.572	123.682	767.790
B. Aumenti		18.722	592	612	77.062	96.988
B.1 Acquisti		18.722	592	612	77.062	96.988
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		320.996	8.778	7.260	56.464	393.498
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		94.992	8.778	4.288	54.520	162.578
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		226.004		2.972	1.944	230.919
D. Rimanenze finali nette		260.948	52.128	13.924	144.279	471.280
D.1 Riduzioni di valore totali nette		539.681	28.075	31.483	208.830	808.069
D.2 Rimanenze finali lorde		800.630	80.203	45.407	353.109	1.279.349
E. Valutazione al costo		260.948	52.128	13.924	144.279	471.279

La voce "C.7 altre variazioni" accoglie la cancellazione del diritto d'uso, al netto del relativo fondo ammortamento, relativo alla locazione dell'Ufficio di Milano per cui la Società ha esercitato il diritto di recesso.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Voci/Valutazione	2022		2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				

2.1 di proprietà	44.368		21.991	
- generate internamente				
- altre	44.368		21.991	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	44.368		21.991	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3+4)	44.368		21.991	
Totale	44.368		21.991	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Voci/Valutazione		Totale
A.	Esistenze iniziali	21.991
B.	Aumenti	50.386
	B.1 Acquisti	50.386
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di fair value	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	28.009
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	28.009
	C.3 Rettifiche di valore	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di fair value	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	44.368

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

10.1.1 Attività fiscali correnti

Composizione	2022	2021
Credito verso Erario per rit. acc.to su interessi attivi bancari		
Credito verso Erario per rit. acc.to su provvigioni		
Credito per investimento in beni strumentali	7.875	
Credito Irap		
Credito Ires		79.420
Totale valore di bilancio	7.875	79.420

La voce "credito per investimento in beni strumentali" pari a euro 7.875 si riferisce al credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi (Legge 160/2019 e Legge n. 178/2020)

10.1.2 Attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico)

Tipologia di ripresa/imponibili	2022	2021
Eccedenza svalutazioni (solo IRES)	36.739	42.314
Eccedenza svalutazioni	16.410	18.900
Spese di manutenzione	6.512	10.833
Rettifiche su impegni	43.353	54.118
ACE Riportata precedente esercizio (inutilizzata)	-	307.607
Contributi associativi e imposta di bollo	6.358	-
Totale imponibile IRES	92.962	414.872
Totale imponibile IRAP	16.410	18.900
Aliquota IRES	27,5%	27,5%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
Imposta IRES	25.564	114.090
Imposta IRAP	914	1.053
Totale	26.478	115.143

La presente tabella espone le voci che presentano differenze temporanee tra i valori di bilancio ed i saldi fiscali e che hanno portato all'iscrizione dei crediti per imposte anticipate. Non si ravvisano dubbi circa la capacità della Società di riassorbire tali importi nei prossimi esercizi.

10.1.3 Attività fiscali anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Tipologia di ripresa/imponibili	2022	2021
Riserva IAS19 - TFR		2.528
Totale imponibile IRES	-	2.528
Totale imponibile IRAP	-	-
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
Imposta IRES	-	695
Imposta IRAP	-	-
Totale	-	-

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata effettuato il *reversal* della fiscalità differita registrata sulle perdite attuariali legate all'attualizzazione del fondo TFR in azienda (principio contabile IAS19R) in quanto il valore del fondo emerso dalla perizia risulta superiore al valore nominale – pertanto si considerano realizzati gli effetti delle perdite attuariali.

10.2 "Passività fiscali": correnti e differite: composizione

10.2.1 Passività fiscali correnti

Composizione	2022	2021
Debito Irap	133.297	61.435
Debito per addizionale Ires	109.020	-
Totale valore di bilancio	242.317	61.435

Con riferimento al debito per Irap, questo ammonta ad Euro 247 mila ed è esposto in tabella al netto degli acconti versati pari a complessivi Euro 114 mila.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2022	2021
1. Esistenze iniziali	115.143	285.439
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	1.748	209.348
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	(16.587)	(369.651)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	(8.827)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	(1.166)
b) altre	(73.826)	-
4. Importo finale	26.478	115.143

10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

	2022	2021
1. Importo iniziale	12.689	20.346
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	(1.672)	(7.657)
3.1 Rigiri	(1.672)	(1.250)
3.2 Trasformazioni in crediti di imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	(1.166)
3.3 Altre diminuzioni	-	(5.241)
4. Importo finale	11.017	12.689

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2022	2021
1. Esistenze iniziali	-	213
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		

3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio		
	a) rigiri		(213)
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni		
4.	Importo finale	-	-

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2022	2021
1. Esistenze iniziali	695	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	695
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(695)	
4. Importo finale	-	695

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Composizione	2022	2021
Crediti per bollo virtuale	15.780	14.594
Migliorie su beni di terzi	10.779	13.676
Crediti verso società del gruppo per adesione consolidato fiscale	-	1.544
Crediti v/personale	135	876
Partite attive da liquidare	75.978	839
Depositi cauzionali	39.434	30.000
Fornitori conto anticipi	35.433	668
Crediti verso erario	-	99
Fatture da emettere verso clientela	52.980	-
Crediti per anticipi verso società del gruppo	-	11.134
Credito per sanzioni ed interessi	978	-
Fatture da emettere entità finanziarie	1.232	-
Ratei e risconti attivi	194.079	234.233
Totale valore di bilancio	426.808	307.663

La voce "ratei e risconti attivi" fa riferimento a costi di competenza dei futuri esercizi ma rilevati nel corso dell'esercizio. In particolare, si evidenziano premi assicurativi per Euro 87 mila e spese per *info provider* per Euro 48 mila.

NOTA INTEGRATIVA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2022

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	2022			2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	72.373.068	1.728.465		56.710.210	2.639.192	
1.1 Pronti contro termine	-	-				
1.2 Altri finanziamenti	72.373.068	1.728.465	85.387	56.710.210	2.639.192	
2. Debiti per leasing		-	382.564		282.434	401.424
3. Altri debiti	-	-	2.881.034			283.626
Totale	72.373.068	1.728.465	3.348.985	56.710.210	2.921.626	685.050
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 3	72.373.068	1.728.465	3.348.985	56.710.210	2.921.626	685.050

L'esposizione verso Banche si riferisce a debiti a breve termine nei confronti di alcuni Istituti di credito. Il debito verso società finanziarie deriva dalla cessione di crediti a primarie società di factoring. I debiti per leasing sono relativi ai contratti rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16. Gli altri debiti vs clientela includono debiti nei confronti di Agenti per fatture da liquidare per Euro 85 mila. Si segnala che, data la natura dei debiti nonché la loro scadenza a breve termine, il valore contabile può ritenersi sostanzialmente coincidente con il fair value.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	2022				2021			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	35.554.932			35.554.932				
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	35.554.932			35.554.932				

I debiti per obbligazioni sono relativi all'emissione del prestito obbligazionario, denominato "Clessidra Factoring S.p.A. – Prestito Obbligazionario a tasso variabile - 2022-2025", sottoscritto per complessivi Euro 35,6 milioni. Il Prestito Obbligazionario è stato emesso in data 19 maggio 2022 ed ha scadenza 19 maggio 2025. Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi semestrali posticipati al tasso variabile nominale pari all'Euribor 6 mesi maggiorato del margine pari al 3,00%.

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrano nella categoria degli Investitori Qualificati Soggetti a Vigilanza Prudenziale. I relativi titoli sono stati immessi nel

sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. ("Monte Titoli") in regime di dematerializzazione e quotati sul Segmento ExtraMOT PRO3 del Mercato ExtraMOT gestito da Borsa Italiana.

Il mercato di riferimento è illiquido e privo di scambi per il *bond* emesso dalla Società. Per tale motivo la quotazione dei titoli rimane invariata e superiore al valore determinato al costo ammortizzato. I titoli sono valutati al costo ammortizzato e l'importo, comprensivo del rateo degli interessi passivi maturati alla data di riferimento del bilancio, è esposto in tabella nel "livello 3" della gerarchia.

1.5 Debiti per leasing

Nella tabella sottostante vengono indicate le scadenze dei debiti per leasing.

Fasce temporali	2022	2021
Fino a 3 mesi	28.500	59.474
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	82.031	64.062
Oltre 1 anno fino a 5 anni	272.033	453.228
Oltre 5 anni	-	107.094
Totale	382.564	683.858

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per il dettaglio della composizione della voce 60 "Passività Fiscali" di complessivi Euro 242 mila si rimanda alle apposite tabelle esposte nella sezione 10 "Attività e passività fiscali"

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Composizione	2022	2021
Debiti verso erario	103.001	65.019
Debiti verso enti previdenziali	137.314	61.628
Debiti verso fornitori	57.813	410.424
Debiti verso fornitori estero	193	-
Fatture da ricevere	263.953	173.546
Personale per competenze maturate	509.255	384.427
Partite passive da liquidare	449.291	91.464
Ratei e risconti passivi	1.277.212	1.099.047
Conto transitorio incassi	864.455	1.308.576
Debiti verso società del gruppo per adesione consolidato fiscale	821.047	-
Altre passività	25.272	32.312
Totale valore di bilancio	4.508.806	3.626.443

La voce "ratei e risconti passivi" fa principalmente riferimento al risconto di commissioni attive già fatturate alla clientela, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Tra le altre passività figurano i "conti transitori" che ammontano ad Euro 864 mila, gli stessi si riferiscono a pagamenti ricevuti dai debitori per le operazioni di factoring in essere e per i quali l'imputazione alle relative posizioni è avvenuta nei primi giorni del mese di gennaio 2023.

I debiti verso società del gruppo per adesione consolidato fiscale espongono il debito per IRES calcolato alla data del bilancio e che, a fronte dell'adesione al regime di consolidato fiscale, la Società ha nei confronti di Italmobiliare S.p.A. in qualità di consolidante.

I debiti verso il personale per competenze maturate sono inclusivi delle componenti retributive variabili maturate nell'esercizio.

Si evidenzia la consistente riduzione dei debiti verso fornitori rispetto al precedente esercizio per effetto sia dei minori acquisti dell'anno che per la presenza di alcuni servizi non ancora fatturati ma accantonati per competenza tra le "fatture da ricevere".

I debiti per "partite passive da liquidare" risultano in significativo aumento rispetto al precedente esercizio a fronte dei maggiori accantonamenti effettuati in relazione a costi connessi sia al *core business* che servizi di natura *corporate*.

Si evidenzia che per la scelta del regime del 36 bis, le voci "Fatture da ricevere" e debiti verso fornitori sono gravate anche dall'IVA.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2022	2021
A. Esistenze iniziali	17.955	1.665
B. Aumenti	111.012	75.851
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	111.012	67.273
B.2 Altre variazioni in aumento		8.578
C. Diminuzioni	86.036	59.561
C.1 Liquidazioni effettuate	79.680	59.561
C.2 Altre variazioni in diminuzione	6.356	
D. Esistenze finali	42.931	17.955

Il T.F.R. è stato oggetto di analisi e valutazione attuariale come previsto dallo IAS19R. Da tale valutazione è emersa una quantificazione della *defined benefit obligation* pari ad Euro 32.918.

Si specifica altresì che la voce include un importo di Euro 10.013 legato agli stanziamenti del debito per TFR in conto azienda stimato sui bonus e sugli oneri che verranno erogati negli esercizi successivi.

9.2 Altre informazioni

Per la valutazione sono state utilizzate le seguenti ipotesi attuariali:

Ipotesi attuariali	% utilizzata 2022	% utilizzata 2021
% aumento annuo dei salari dei dirigenti	3%	3%
% aumento annuo dei salari dei quadri	2%	2%
% aumento annuo dei salari degli impiegati	2%	2%
% di uscita anticipata dei dirigenti	4% fino a 49 anni	4% fino a 49 anni
% di uscita anticipata dei quadri	1% fino a pensionamento	1% fino a pensionamento
% di uscita anticipata degli impiegati		
tasso di inflazione	2,50%	1,80%
tasso di sconto	4,20%	1,30%

Per le ipotesi demografiche sono state utilizzate le tavole di mortalità IPS55. Il turnover è stato uniformato alle altre società del gruppo Italmobiliare.

Si riportano di seguito le analisi di sensibilità della *defined benefit obligation* ai principali parametri valutativi sui dati al 31/12/2022 (i valori rappresentano la variazione generata sul valore IAS del piano):

- Tasso di attualizzazione +0,25%: Euro 31.727
- Tasso di attualizzazione -0,25%: Euro 34.184
- Duration del piano: 15,06 anni

Erogazioni prevedibili nei prossimi 5 anni sulla base delle assunzioni attuariali al 31/12/2022

Periodo	Importo
Anno 1	1.383
Anno 2	1.428
Anno 3	1.439
Anno 4	1.436

Anno 5	1.427
Successivi 5 anni	13.077

Il valore del TFR calcolato secondo le disposizioni dell'art. 2120 del Codice Civile è pari ad Euro 47.721 al 31 dicembre 2022 ed Euro 15.427 al 31 dicembre 2021.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	2022	2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	43.353	54.118
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale		
4.3. altri		
Totale	43.353	54.118

Il fondo è stato accantonato a fronte degli impegni all'erogazione di fondi assunti verso i cedenti ed è stato calcolato come previsto dal principio IFRS9.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Valori	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	54.118	-	-	54.118
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	25.464			25.464
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(36.229)			(36.229)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	43.353	-	-	43.353

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Voci/Valori	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	42.477	749	127		43.353
Garanzie finanziarie rilasciate					
Totale	42.477	749	127		43.353

Cause legali

Con riferimento alla gestione dei crediti, si segnala che è in essere una causa incardinata da un debitore ceduto, con la quale quest'ultimo ha convenuto in giudizio la Cedente e la cessionaria Clessidra Factoring al fine di ricostruire il rapporto contabile di credito/debito tra la stessa, la Cedente e la cessionaria del credito Clessidra Factoring S.p.A. in applicazione del principio di cui all'art. 1248, secondo comma, cod. civ..

La debitrice ceduta ha bloccato ogni pagamento in favore della cessionaria Clessidra Factoring S.p.A. eccettuando la compensazione tra i crediti oggetto di cessione in favore di Clessidra Factoring S.p.A. e crediti dalla stessa vantati nei confronti della Cedente.

A fronte di una complessiva esposizione di circa Euro 367 mila vi è un rischio di soccombenza valutato come "possibile" e quantificato in Euro 209 mila, pari all'importo dei crediti non oggetto di alcuna forma di "riconoscimento" da parte del debitore.

La Società si è prontamente attivata sia con le controparti che con il proprio Legale per comparire in giudizio e far valere in ogni sede le proprie ragioni per il recupero del credito, rendendosi anche disponibile a valutare eventuali soluzioni transattive.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	13.650.000
1.1 Azioni ordinarie	13.650.000

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n.13.650.000 azioni ordinarie, del valore unitario di Euro 1,00 e che risultano interamente detenute da Clessidra Holding S.p.A..

Azionisti	N. azioni	%
Clessidra Holding S.p.A.	13.650.000	100
Totale	13.650.000	100

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

La voce è costituita da Euro 165 mila per sovrapprezzo di emissione azioni. Nel corso del 2022 non ha subito variazioni.

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazione della voce 150/160 "Riserve" e "Riserve da valutazione"

Voci	Altre riserve			Riserve da valutazione	Totale
	Legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Piani benefici definiti - dipendenti	
A. Esistenze iniziali	927.657	29.346	(4.592)	(6.492)	945.919
B. Aumenti					-
B.1 Attribuzioni di utili	46.871		890.550		937.421
B.2 Altre variazioni					-
C. Diminuzioni					-
C.1 Utilizzi					-
- copertura perdite					-
- distribuzioni					-
- trasferimento a capitale					-
C.2 Altre variazioni		-		4.479	4.479
D. Rimanenze finali	974.528	29.346	885.958	(2.013)	1.887.819

A chiusura dell'esercizio la variazione degli utili attuariali attesi sui piani benefici definiti, pari ad Euro 4.479, è stata iscritta nella riserva di valutazione.

Analisi disponibilità / distribuibilità delle riserve di patrimonio netto (ai sensi art. 2427 co. 7 bis del C.C.)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi
Capitale	13.650.000			
Riserve di capitale:				
Riserva per azioni proprie				
Riserva per azioni o quote di Società controllante				
Riserva da sopraprezzo azioni	165.000	A, B	165.000	
Riserva da conversione obbligazioni				
Altre riserve di capitale				
Riserve di utili:				
Riserva legale	974.528	B	-	
Riserva per azioni proprie				
Riserva da utili netti su cambi				
Altre riserve				
- riserva statutaria				
- riserve da First Time Adoption	29.346	B	29.346	
- utili (perdite) a nuovo	885.958	A, B, C	885.958	(473.145)
Riserve di valutazione:				
- Riserva di valutazione TFR IAS	(2.013)	n/a		
Totale	15.702.819		1.080.304	
Quota non distribuibile			194.346	
Residua quota distribuibile			885.958	

Legenda:

A per aumento di capitale
B per copertura delle perdite
C per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			2022	2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	2.731.702	666.988	136.76	3.535.451	2.387.789
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	2.696.062	666.988	136.761	3.499.811	2.360.840
e) Famiglie	35.640			35.640	26.946
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

NOTA INTEGRATIVA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2022

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2022	2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		301		301	40
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		2.291.482		2.291.482	976.933
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività				-	-
6. Passività finanziarie					
Totale		2.291.783	-	2.291.783	976.973
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired				45.575	8
di cui: interessi attivi su leasing				-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Tipologia	2022	2021
Factoring ordinario	2.138.178	940.090
Interessi su maturandi	115.269	30.783
Altri finanziamenti	38.035	6.060
Interessi bancari e altri	301	40
Totale	2.291.783	976.973

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2022	Totale 2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.312.416)			(1.312.416)	(157.544)
1.1 Debiti verso banche	(336.704)			(336.704)	(150.933)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(5)			(5)	(332)
1.3 Debiti verso clientela	(8.173)			(8.173)	(6.279)
1.4 Titoli in circolazione	(967.534)			(967.534)	
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	(1.312.416)	-	-	(1.312.416)	(157.544)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(8.173)			(8.173)	(6.279)

Nel punto 1.3 sono indicati gli interessi passivi sulle passività finanziarie per il leasing iscritte secondo l'IFRS 16. Il punto 1.4 si riferisce agli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario, calcolati al tasso variabile nominale pari all'Euribor 6 mesi maggiorato del margine pari al 3,00%, a cui si somma l'effetto derivante dall'applicazione del criterio del tasso di interesse effettivo.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	2022	2021
a) Operazioni di leasing		
b) Operazioni di factoring	7.088.962	3.974.137
c) Credito al consumo		
d) Garanzie rilasciate		
e) Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) Servizi di incasso e pagamento		
g) Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni:	2.125.680	1.037.115
- competenze amministrative	1.769.464	827.813
- altre commissioni	347.687	203.306
- altre commissioni attive verso terzi	8.529	5.996
Totale	9.214.642	5.011.252

Il punto b) "Operazioni di factoring" include le commissioni addebitate alla clientela all'atto della cessione del credito.

Tra le "altre commissioni", la voce "competenze amministrative" comprende gli addebiti alla clientela nell'ambito di ulteriori servizi resi, mentre nella voce di dettaglio "altre commissioni" figurano addebiti alla clientela per commissioni di *handling* e *plus-factoring*.

Le "altre commissioni attive verso terzi" sono rappresentate da provvigioni attive maturate dalla Società per operazioni segnalate a favore di altri intermediari finanziari.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/ Settori		2022	2021
a)	Garanzie ricevute		
b)	Distribuzione di servizi da terzi		
c)	Servizi di incasso e pagamento		
d)	Altre commissioni	(1.232.016)	(458.079)
(i)	Spese bancarie	(321.668)	(171.546)
(ii)	Commissioni di riassicurazione	(474.889)	(131.387)
(iii)	Commissioni finanziarie	(45.199)	(20.789)
(iv)	Provvigioni passive	(390.260)	(134.357)
	- dirette	(390.260)	(134.357)
	- indirette	-	-
	- altre provvigioni	-	-
Totale		(1.232.016)	(458.079)

Le "commissioni di riassicurazione" sono costituite dai premi pagati alla Compagnia di assicurazione al fine di assicurare i crediti pro solvendo e pro soluto derivanti dall'attività di factoring.

Le "commissioni finanziarie" sono riferite a commissioni su ricessioni da riconoscere ad altre società di factoring.

Le "provvigioni passive dirette" sono date dagli importi riconosciuto agli Agenti a fronte dei contratti di agenzia in essere.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 2022	Totale 2021	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate			
			Write Off	Altre	Write Off	Altre							
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing													
- per factoring													
- altri crediti													
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing													
- per factoring													
- altri crediti													
3. Crediti verso clientela	(671.493)	(87.908)		(167.123)		162.048	153.371				(611.104)	(254.476)	
- per leasing													



- per factoring	(671.493)	(87.852)	(167.059)		162.048	153.371		(610.984)	(254.086)
- per credito al consumo									
- prestiti su pegno									
- altri crediti		(56)	(64)					(120)	(390)
Totale	(671.493)	(87.908)	(167.123)		162.048	153.371		(611.104)	(254.476)

La voce include anche la rilevazione di perdite su crediti per Euro 561 mila. A fronte di tale costo, si segnala il conseguimento del rimborso assicurativo, che è stato contabilizzato tra gli "altri proventi di gestione" (si rimanda al paragrafo "14.2 Altri proventi di gestione: composizione").

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Nel corso dell'esercizio non sono state concesse di misure di sostegno per Covid-19. Pertanto, non vi sono informazioni relative a rettifiche di valore nette per rischio di credito da esporre in questo paragrafo.

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Non sono stati erogati finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Pertanto, non vi sono informazioni relative a rettifiche di valore nette per rischio di credito da esporre in questo paragrafo.

Sezione 10 - Spese Amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	2022	2021
Personale dipendente	(2.532.713)	(1.694.214)
a) salari e stipendi	(1.675.252)	(1.148.502)
b) oneri sociali	(513.464)	(363.045)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	(108.078)	(60.361)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(33.100)	(10.492)
f) accantonamento al fondo di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(77.913)	(56.780)
- a contribuzione definita	(77.913)	(56.780)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(124.906)	(55.034)
Altro personale in attività		
Amministratori e Sindaci	(352.231)	(167.196)
Personale collocato a riposo		
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società		
Totale	(2.884.944)	(1.861.410)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Inquadramento	2022	2021
Dirigenti	2	1
Quadri	14	9
Altro personale	9	8
Totale	25	18

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	2022	2021
Consulenze	(477.902)	(573.829)
Servizio elaborazione dati	(348.587)	(180.802)
Spese commerciali e operative	(278.315)	(223.076)
Servizi infragruppo	(266.604)	(134.393)
Spese legali e notarili	(150.443)	(78.258)
Spese auto	(129.812)	(89.689)
Servizi elaborazioni esterne	(114.077)	(71.734)
Spese promozionali e di rappresentanza	(106.463)	(9.554)
Altre spese	(64.299)	(31.171)
Compensi Revisori e internal audit	(62.400)	(55.358)
Licenza d'uso e dominio web	(43.947)	(206.818)
Affitti e locazioni	(38.405)	(29.374)
Contributi associativi	(34.718)	(3.965)
Spese vitto e alloggio deduc.	(34.551)	(10.853)
Spese condominiali	(30.964)	(15.224)
Spese societarie e casella pec	(27.243)	(47.418)
Servizi centralizzati	(25.097)	(14.076)
Compensi Odv	(22.551)	-
Servizi di comunicazione	(22.471)	(26.124)
Altre imposte indirette e tasse	(14.702)	(12.128)
Enasarco e F.I.R.R.	(11.353)	(8.725)
Acquisto beni sussidiari	(10.524)	(23.150)
Pulizie	(6.808)	(11.954)
Assicurazioni	(2.489)	(3.785)
Servizio gestione rifiuti e utenze	(2.159)	(5.781)
Spese per trasporto	(1.335)	(5.412)
Spese postali	(948)	(784)
Manutenzione e riparazione	(99)	(33.624)
Canone servizi backup	-	(2.525)
Totale	(2.329.266)	(1.909.584)

La Società, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, ha aderito all'opzione prevista dall'art.36-bis; pertanto, l'Iva diventa un costo assimilato a quello a cui è applicata.

Nel corso dell'anno si registra un significativo incremento delle "altre spese amministrative", riconducibile principalmente a:

- servizio elaborazione dati, in aumento per effetto dei maggiori volumi del business aziendale;
- servizi infragruppo, derivanti dal contratto sottoscritto con la controllante Clessidra Holding per la prestazione di servizi infragruppo in ambito *operations*, *compliance*, antiriciclaggio, HR, gestione dei contratti di assistenza IT e servizi legale e societario;
- spese legali e notarili, per effetto del ricorso a maggiori servizi di assistenza;
- spese promozionali e di rappresentanza, a supporto della crescita societaria.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170
11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

La voce, avente segno positivo e pari ad Euro 10.765, deriva dall'importo dell'accantonamento al fondo rischi ed oneri per "impegni all'erogazione di fondi" per Euro 25.464 e dalle riprese di valore per Euro 36.229. Tali importi sono stati calcolati come previsto dal principio IFRS9 tramite il motore di calcolo dell'*outsourcer* Exprivia.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180
12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- di proprietà	18.594			18.594
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	143.984			143.984
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	162.578	-	-	162.578

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190
13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
di cui software	28.009			28.009
1.1 di proprietà	28.009			28.009
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	28.009	-	-	28.009

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200
14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Settori	2022	2021
Oneri diversi	(14.279)	(37)
Spese varie ed arrotondamenti	(7.694)	(20.265)
Erogazioni liberali	(5.000)	-
Ammortamento migliorie beni di terzi	(2.898)	(3.049)
Multe e sanzioni	(2.104)	(139)
Totale	(31.975)	(23.490)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Settori	2022	2021
Indennizzi assicurativi	572.622	50.932
Altri proventi	34.346	9.237
Altri recuperi	25.746	15.114
Arrotondamenti attivi	31	23
Totale	632.745	75.306

Gli "indennizzi assicurativi" accolgono l'iscrizione dei rimborsi assicurativi incassati a fronte delle perdite registrate su crediti, per le quali è stata attivata la polizza assicurativa sottoscritta della Società.

La voce "altri proventi" fa riferimento principalmente al provento contabile derivante dalla risoluzione del contratto di *sub-leasing* stipulato con la società Clessidra Holding ed alla rilevazione dei crediti d'imposta per investimento in beni strumentali nuovi.

La voce "altri recuperi" si riferisce principalmente al recupero dell'imposta di bollo sulle fatture emesse alla clientela.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2022	2021
1 Imposte correnti (-)	(1.176.973)	(114.110)
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	93	17.318
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4 Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(14.850)	(170.084)
5 Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)	(1.191.730)	(266.876)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	ADDIZIONALE IRES	IRAP
Utile (Perdite) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	3.557.626	3.557.626	8.961.993
Totale	3.557.626	3.557.626	8.961.993
<i>Aliquota fiscale teorica</i>	24,00%	3,50%	5,57%
<i>Onere fiscale teorico</i>	(853.830)	(124.517)	(499.183)
- minori imposte per proventi non tassati o tassati a titolo di imposta	20.188	2.944	
- Variazione in diminuzione per costi deducibili non rientranti nel margine di intermediazione			286.478
- maggiori imposte per oneri non deducibili	(34.260)	(4.996)	(34.782)
- utilizzo perdite pregresse	-	-	-
- utilizzo ACE	47.308	17.677	-
Totale imposte correnti dell'esercizio	(820.594)	(108.892)	(247.487)
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-	-
Variazione delle imposte anticipate dei precedenti esercizi	-	-	93
Variazione delle imposte anticipate	(3.433)	(11.278)	(139)
Variazione delle imposte differite	-	-	-
Totale imposte differite/anticipate dell'esercizio	(3.433)	(11.278)	(46)

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2022	Totale 2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring	-	-	2.291.482	-	-	9.214.642	11.468.764	5.982.188
- su crediti correnti			1.741.102			5.112.808	6.816.550	3.198.524
- su crediti futuri			38.035				38.035	78.674
- su crediti acquistati a titolo definitivo			397.076			4.020.637	4.417.713	2.695.564
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti			115.269			81.197	196.446	9.426
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	-	-	2.291.482	-	-	9.214.642	11.468.764	5.982.188

Il totale del prospetto differisce rispetto a quanto presente nella voce di bilancio "interessi attivi e proventi assimilati" per Euro 301, relativi a interessi maturati su c/c bancari.

NOTA INTEGRATIVA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2022

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di Factoring

Voci/Valori	31.12.2022			31.12.2021		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	129.874.451	249.144	129.625.307	73.221.531	366.305	72.855.226
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	71.691.845	154.151	71.537.694	29.178.678	276.619	28.902.059
- cessioni di crediti futuri	1.367.568	4.687	1.362.882	820.126	24.648	795.478
- altre	70.324.277	149.464	70.174.812	28.358.551	251.970	28.106.581
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	58.182.606	94.993	58.087.613	44.042.853	89.686	43.953.167
2. Deteriorate	3.949.094	167.657	3.781.436	1.871.729	598	1.871.131
2.1 Sofferenza	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.2 Inadempienze probabili	321.312	126.957	194.355	-	-	-
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	321.312	126.957	194.355			
- cessioni di crediti futuri	75	31	44			
- altre	321.237	126.926	194.311			
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.3 Esposizioni Scadute deteriorate	3.627.781	40.700	3.587.081	1.871.729	598	1.871.131
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	153.935	613	153.322	1.345	6	1.338
- cessioni di crediti futuri		0				
- altre	153.935	613	153.322	1.345	6	1.338
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	3.473.846	40.087	3.433.759	1.870.384	592	1.869.793
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	0	-			
- altre	3.473.846	40.087	3.433.759	1.870.384	592	1.869.793
Totale	133.823.545	416.802	133.406.743	75.093.260	366.902	74.726.357

Tutte le operazioni di factoring sono state condotte nel rispetto della L.52/91.

I crediti "non deteriorati" sono dati dalle esposizioni verso Clienti, suddivise tra operazioni pro-soluto "iscritto" e pro-solvendo/pro-soluto "formale". Il pro-soluto "iscritto" rientra tra i crediti pro-soluto in senso stretto così come previsto dai principi contabili IAS / IFRS.; il pro-soluto "formale" è iscritto tra i crediti pro-solvendo.

Rispetto al totale risultante dallo schema di stato patrimoniale, nella tabella gli importi di "valore lordo", "rettifiche di valore" e "valore netto" non considerano gli oneri debitori in quanto non derivanti da operazioni di factoring in senso stretto.

B.2 Ripartizione per vita residua

B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	2022	2021	2022	2021
- a vista	2.947.473	1.930.874	15.374.537	5.421.475
- fino a 3 mesi	67.864.913	26.275.737	69.102.006	31.559.198
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	963.864	696.786	6.574.545	2.906.750
- da 6 mesi a 1 anno	84.703	-	11.010	656
- oltre 1 anno	-	-	-	-
- durata indeterminata	24.454	-	405.361	-
Totale	71.885.371	28.903.397	91.467.459	39.888.079

B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	2022	2021
- a vista	5.477.654	11.113.524
- fino a 3 mesi	39.766.417	32.690.816
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	14.805.891	2.018.620
- da 6 mesi a 1 anno	1.198.415	-
- oltre 1 anno	-	-
- durata indeterminata	272.995	-
Totale	61.521.372	45.822.960

B.3 Altre informazioni

B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci		2022	2021
1.	Operazioni pro-soluto	165.619.526	95.609.520
	- di cui: acquistati al di sotto del valore nominale	-	-
2.	Operazioni pro-solvendo	293.510.421	152.197.732
Totale		459.129.946	247.807.252

Il pro-soluto "formale", iscritto nel pro-solvendo, ammonta a Euro 102.084.838 per l'anno 2022.

Il margine tra il plafond riconosciuto ai clienti e l'importo dei crediti acquistati pro-soluto alla data del 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 38.372.679.

B.3.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Voci		2022	2021
Flusso di contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio		11.091.767	6.945.638
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio		13.228.731	5.599.681

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI
D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Trattasi di operazioni pro-soluto "formale" eccedenti l'anticipo erogato e operazioni di sola garanzia.
 Per la maggior parte di queste operazioni la Società è contro garantita presso primaria compagnia assicurativa.

Operazioni	2022	2021
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società Finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società Finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società Finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	3.535.451	2.387.789
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società Finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
a) Clientela	3.535.451	2.387.789
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	3.535.451	2.387.789
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	3.535.451	2.387.789

Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dall'azienda.

A partire dal 2022 la Società ha introdotto il rischio di sostenibilità nella mappatura dei rischi aziendali. Tale rischio si configura come derivante da un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale per la società.

Il rischio di sostenibilità è riconducibile al rischio fisico, cioè l'impatto economico derivante dall'atteso aumento di eventi naturali la cui manifestazione può essere definita "estrema" (come alluvioni, ondate di calore e siccità) ovvero "cronica" (ad es. il graduale innalzamento delle temperature e del livello del mare, il deterioramento dei servizi ecosistemici e la perdita di biodiversità) e al rischio di transizione, cioè l'impatto economico derivante dall'adozione di normative atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati.

Il rischio di sostenibilità complessivo è stimato di media rilevanza per la società.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

Premessa

La Società attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività.

1. Aspetti generali

Il core business della Società riguarda la concessione degli affidamenti erogati alla clientela attraverso lo strumento del factoring ossia mediante l'anticipo o l'acquisto dei crediti commerciali in essere tra il soggetto cedente e il debitore ceduto.

L'attività di factoring svolta è pertanto la principale determinante del rischio di credito assunto dalla Società.

La gestione del rischio di credito si propone di assicurare che le attività di analisi, valutazione e concessione degli affidamenti, quali ulteriore componente dei servizi prestati dal factor, garantiscano un'elevata qualità dei rischi assunti.

A differenza delle esposizioni finanziarie che si basano sulla relazione bilaterale fra finanziatore e cliente, nelle operazioni finanziarie basate sui crediti commerciali, il rapporto si basa su una preesistente relazione commerciale e, pertanto, il rapporto finanziario possiede natura trilaterale e autoliquidante.

L'assunzione del rischio di credito e tutti i servizi offerti dal factor sono adeguatamente disciplinati all'interno delle politiche e procedure interne adottate dalla Società, che definiscono, con logiche di efficienza ed efficacia, i criteri di gestione dei profili di rischio, le attività da svolgere, le unità organizzative e le procedure a supporto di tali attività.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel corso dell'anno 2022 la Società, in assenza di specifiche richieste provenienti dai propri cedenti e debitori ceduti, non ha apportato modifiche contrattuali né attivato forme di concessione a favore dei propri Clienti.

In relazione alla tipologia della propria attività e alla durata di breve termine dei crediti acquistati e gestiti, non si sono riscontrati impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 che abbiano comportato una variazione significativa del rischio di credito e connessi impatti sulla *stage allocation*.

Impatti derivanti dal conflitto Russia – Ucraina

La Società, nella continua attenzione al proprio portafoglio crediti, ha da subito dato particolare rilievo ai possibili impatti della situazione di conflitto tra l'Ucraina e la Russia. Tale scontro e le relative sanzioni attuate dagli altri paesi hanno determinato contraccolpi negativi e importanti sull'economia mondiale, anche con riflesso agli effetti sfavorevoli sull'andamento dei costi delle materie prime (prezzi e disponibilità di energia elettrica e gas), nonché sull'andamento dei mercati finanziari mondiali. Clessidra Factoring non ha presentato rischi direttamente collegabili alle aree interessate dal conflitto né con cedenti né con debitori ceduti. È stato comunque attuato un continuo presidio affinché la società non intervenga in affidamenti relativi ad operatività nei paesi interessati dalla guerra.

2 Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La prestazione dei servizi di gestione, nonché i servizi di assunzione del rischio di mancato pagamento e di eventuale anticipazione del corrispettivo, comportano per il factor l'esposizione al rischio di credito. La Società si è dotata di un *corpus* normativo interno che definisce l'insieme delle regole, dei presidi organizzativi e degli strumenti implementati al fine di gestire al meglio i crediti oggetto di cessione, consentendo ai gestori di operare limitando i rischi sottostanti.

In particolare, l'attività di gestione del rischio di credito viene svolta dall'intera struttura organizzativa e, con particolare riferimento alla prima linea di difesa, attraverso:

- la Funzione Commerciale che ha l'incarico di sviluppare le opportunità di business nel rispetto delle strategie di sviluppo e delle linee guida definite anche in termini di profili di rischio e di assicurare, nell'ambito della fase di istruttoria, la formalizzazione delle informazioni necessarie per la corretta valutazione del rischio e l'adeguata configurazione dell'operazione di finanziamento;
- l'Area Valutazione Crediti che, all'interno della Funzione Crediti, garantisce lo svolgimento di una corretta e completa valutazione dei rischi sottostanti alle pratiche di affidamento in proposta;
- l'Area Gestione Clienti e Debitori che, all'interno della Funzione Crediti, gestisce il rapporto di factoring nella sua esecuzione e nella sua operatività, anche ai fini del rispetto delle normative Antiriciclaggio, verifica lo stato di utilizzo dei fidi da parte dei cedenti, la presenza di grandi esposizioni, la consistenza dei crediti scaduti, le scadenze dei fidi cedenti e plafond debitori e la presenza di sconfini;

- la Segreteria Fidi che ha l'incarico di svolgere una serie di controlli e verifiche sia in fase precontrattuale sia nell'ambito del consolidamento della pratica di affidamento, presidiando inoltre le fasi di predisposizione della contrattualistica e relativo perfezionamento;
- la Funzione Finance & Operations che svolge il controllo della tesoreria e presidia la gestione delle condizioni bancarie, dei tassi e della disponibilità degli affidamenti.

Nell'ambito del processo creditizio, particolare attenzione viene posta alle preventive verifiche imposte dalla normativa antiriciclaggio in termini di profilazione del potenziale cliente e identificazione del titolare effettivo, ai sensi del D. Lgs. 231/2007, a carico della Funzione Commerciale durante la fase istruttoria.

La richiesta degli affidamenti viene analizzata per i seguenti tre pilastri: standing creditizio dei debitori ceduti, qualità del credito oggetto di cessione, standing creditizio del potenziale cliente.

La valutazione del potenziale rapporto è effettuata tramite la Pratica Elettronica di Fido (PEF) che permette di analizzare oltre ai cedenti e ai debitori ceduti tutti i soggetti coinvolti. Tutti i processi di valutazione del merito creditizio del potenziale cliente sono integrati con i servizi informativi di CR, Cerved ed altre banche dati esterne. Al termine dell'analisi, l'Area Valutazione formula una proposta di concessione dell'affidamento che può essere positiva, negativa o di revisione rispetto l'originaria richiesta, per la delibera dell'organo deliberante.

Con la delibera l'Organo deliberante decide i limiti degli affidamenti, le modalità operative oltre ai termini di revisione; al fine di assicurare la congruità della delibera, le decisioni di affidamento devono essere corredate con la formalizzazione delle motivazioni sottostanti le decisioni assunte, e devono tenere conto di valutazioni di rischio effettivamente calibrate sulle categorie delle controparti (clientela *Bonis – Distressed*).

Si sottolinea che il focus della società nella concessione del credito è quello di supportare il ciclo attivo/passivo e offrire competenze specifiche sia ad aziende c.d. "*Distressed*", prevalentemente interessate da processi di risanamento/ristrutturazione, che ad aziende c.d. "*Crossover*" in bonis con limitato accesso al credito bancario. In fase di assunzione della delibera, gli organi incaricati verificano innanzitutto la coerenza delle operazioni di factoring proposte con le politiche del credito della Società.

Una specifica attenzione è posta nei confronti di tutte le operazioni di affidamento con Soggetti Collegati (l'insieme costituito da una parte correlata e da tutti i soggetti ad essa connessi). L'operatività in questo caso segue le linee guida presenti nella Procedura Gestione dei Conflitti di interesse e operazioni con parti correlate. Successivamente all'attivazione del rapporto, l'Area Gestione Clienti e Debitori è incaricata del presidio delle fasi che vanno dall'*on-boarding* del cliente, all'erogazione del credito e all'incasso dei pagamenti. Di norma, il rapporto è disciplinato dalla Cessione dei Crediti in Massa (CIM) che interpone il factor nella relazione commerciale tra cedente e debitore ceduto.

L'Area Gestione Clienti e Debitori ricopre un ruolo fondamentale nel presidio dei rischi e nello svolgimento dei controlli di primo livello, in particolar modo per ciò che afferisce la qualità dei crediti ceduti durante l'intero ciclo di vita degli stessi, effettuando nel continuo il monitoraggio sulle posizioni. A tal fine, la società si è dotata di precise linee guida volte ad assicurare che il portafoglio sia assunto e gestito nel rispetto delle modalità espresse in delibera.

Qualora si evidenzino situazioni di mancato pagamento, vengono messe in atto misure per recuperare il credito nell'ambito del più generale servizio di gestione dei crediti stessi. I casi di inadempienza sono gestiti nel rispetto della normativa vigente fino al passaggio in contenzioso.

Per la verifica delle attività sopra elencate, la Società si è dotata di opportune funzioni di controllo di secondo e terzo livello, quali la Funzione Antiriciclaggio, Compliance, *Risk Management* e di *Internal Audit*, quest'ultima esternalizzata.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Modello di business e operativo in breve

La Società suddivide la clientela per i seguenti segmenti:

- *Distressed* ossia imprese con situazioni di tensione finanziaria, alle quali viene offerto supporto finanziario anche nell'ambito di procedure di risanamento/ristrutturazione;
- *Crossover* ossia imprese "*in bonis*" con scarso accesso al sistema bancario, alle quali viene offerto supporto finanziario secondo le modalità tecniche e operative previste dalla Società.

Le modalità operative del factoring sono le seguenti:

- Factoring pro solvendo: la Società accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente nei confronti dei propri debitori ed in caso di mancato pagamento avvia, d'intesa con il cedente, le azioni di sollecito nei confronti dei debitori; il rischio di insolvenza dei debitori rimane in capo al cedente;
- Factoring pro soluto (formale e IAS *compliant*): la Società si fa carico del rischio di insolvenza dei debitori ceduti, alle condizioni e nei limiti contrattualmente previsti sia formale che IAS *compliant*; l'impresa cedente trasferisce il rischio di insolvenza dei debitori al factor che assicura il pagamento del credito.

Le operazioni di factoring prevedono di norma la notifica con o senza riconoscimento del credito al debitore ceduto; tuttavia, possono essere valutate anche operazioni senza notifica (c.d. "*Not notification*") con la presenza di specifici presidi di controllo.

Le cessioni hanno principalmente ad oggetto crediti già sorti; tuttavia, possono essere valutate anche operazioni il cui credito deve ancora nascere (anticipo di crediti futuri).

Principali fasi del processo del credito

Il processo creditizio adottato dalla Società si compone principalmente delle fasi di seguito riepilogate sinteticamente:

- Istruttoria: fase in cui avviene l'indagine conoscitiva del potenziale cliente e vengono acquisiti tutti gli elementi necessari alla valutazione del merito creditizio delle controparti e alla configurazione dell'operazione;
- Valutazione: fase di analisi di tutti i profili di rischio sottostanti alla potenziale operazione di finanziamento;
- Delibera: momento decisionale circa la concessione degli affidamenti sia lato cedente che debitore ceduto; l'organo deliberante in particolare può accogliere, rifiutare o modificare la richiesta di affidamento;
- Attivazione: momento di preparazione e perfezionamento della contrattualistica per l'attivazione del rapporto;
- Gestione della relazione e monitoraggio: fase in cui avviene l'acquisizione della cessione del credito che prevede lo svolgimento di specifiche verifiche a valle delle quali viene riconosciuto l'importo oggetto di anticipazione e la messa a disposizione di fondi a favore del cedente.

Nell'ambito della gestione della relazione, il monitoraggio ricopre un'importanza fondamentale al fine di rilevare tempestivamente le situazioni di crisi fin dai primi segnali di deterioramento economico e/o finanziario o di debolezza del settore di riferimento.

Al riguardo, sono in atto dei meccanismi attraverso cui è possibile intercettare, in modo tempestivo, fenomeni che possono rivelarsi dei primi indicatori e/o segnali di possibili anomalie del credito, permettendo agli organi competenti di assumere tutte le iniziative utili a ridurre e a cautelare il credito concesso nonché di procedere tempestivamente ad una revisione degli affidamenti qualora dovessero mutare le circostanze sottostanti.

Il rischio di credito, sotto tutti i rispettivi punti di vista, è sottoposto a monitoraggio continuo e capillare da parte degli organi preposti, come indicato all'interno delle procedure. Il monitoraggio dà luogo a flussi informativi e ad eventuali attività di approfondimento in merito a particolari argomenti di rilievo, anche attraverso i controlli di II livello.

I controlli di II livello in materia di credito sono svolti dalla Funzione *Risk Management* che si coordina, ove opportuno, con le Funzioni e/o le Aree interessate al fine di rilevare il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale del credito (controlli di primo livello) e verificare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi.

I rinnovi degli affidamenti sono normati da specifiche procedure. Nell'iter di rinnovo che avviene con cadenza annuale, si tengono in debita considerazione tutti i dati e gli elementi che derivano dalla sperimentazione del rapporto.

Traslazione del rischio sul debitore ceduto

Al fine di consentire la valutazione della concessione di fidi dimensionati anche in ambito pro solvendo, al pari di quanto già avviene in operatività pro soluto attraverso la forma tecnica di acquisto a titolo definitivo, la Società si è dotata di un *framework* organizzativo interno così come richiesto dalla normativa di riferimento, in particolare dalla Circolare n. 288/2015 di Banca d'Italia Titolo IV, Capitolo 5, Sezione II, ai fini dell'instestazione del rischio sul debitore ceduto.

La Società ha inoltre posto in essere un sistema di misurazione del rischio di concentrazione del portafoglio crediti. La misurazione del rischio per clienti e per gruppi di clienti connessi è svolta secondo la metodologia semplificata del *Granularity Adjustment* (GA) proposta dalla normativa prudenziale in materia di Processo ICAAP.

Misurazione del rischio di credito

Definito il rischio di credito come possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste una esposizione generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria, la Società utilizza, ai fini della misurazione, il metodo standardizzato in ottemperanza a quanto indicato nel Titolo IV della Circolare 288 del 3 aprile 2015.

La società nel corso del 2022 ha introdotto, coerentemente con il resoconto ICAAP, anche in ambito *Risk Appetite Framework* un monitoraggio su un set di indicatori comprensivi del rischio di sostenibilità.

Il documento disciplina in particolare:

- il RAF come strumento manageriale per definire l'appetito per il rischio che guida il business della società coerentemente con le aspettative del Board e in modo integrato con il processo di budgeting e pianificazione;
- la tassonomia dei rischi della Società, le metriche e i relativi target, soglie di tolleranza e limiti;
- i ruoli e le responsabilità ivi compresa l'assegnazione delle responsabilità dei diversi organi di governo e delle funzioni/strutture aziendali coinvolte nello stesso;
- i processi di monitoraggio e di reporting;

- il processo di gestione del RAF sia in fase di normale corso degli affari (“*business as usual*”) che in caso di superamento dei limiti o delle soglie di tolleranza. (i.e., “*consequence management*”).

La Policy RAF rappresenta una delle componenti del modello di governance complessivo dei rischi adottato dalla Società.

Il processo di definizione e quantificazione del *Risk Appetite* si configura come un processo interattivo e dinamico mediante il quale il livello di *Risk Appetite* è definito, declinato attraverso opportune metriche e metodologie, monitorato e, in caso di anomalie, riportato entro gli obiettivi stabiliti, attraverso azioni di mitigazione.

I controlli di Il livello sono esercitati periodicamente da parte della Funzione *Risk Management* e della *Compliance* e Antiriciclaggio che, sulla base della propria attività di monitoraggio predispongono apposite Relazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. In particolar modo il *Risk Manager* ha istituito un incontro con le strutture operative con frequenza almeno mensile nel quale:

- Verifica del corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni;
- Verifica delle posizioni deteriorate e predeteriorate;
- Verifica della coerenza delle classificazioni;
- Verifica della congruità degli accantonamenti;
- Verifica dell’adeguatezza del processo di recupero;
- Valutazioni su corretto andamento delle posizioni con piano di rientro cedente o debitore (tra cui coerenza classificazione *forborne* e *probation/cure period*);
- Valutazioni su posizioni anomale (presenza di *dilution*, presenza di reiterati sconfini, scaduto over 30);
- Valutazione su corretto trattamento posizioni assicurate (monitoraggio sinistri);
- Verifica degli interventi successivi ai blocchi anagrafici (CR anomala, protesti, pregiudizievoli, posizioni oggetto di indagini da parte delle autorità dello stato – GDF, Carabinieri, Polizia)

Il *Risk Manager* può far intervenire altre strutture aziendali per il coordinamento e la corretta esecuzione delle attività preparatorie e dello svolgimento delle singole riunioni, la verbalizzazione e la formalizzazione ufficiale delle decisioni prese, la redazione dei verbali delle riunioni, alla relativa archiviazione e diffusione ai partecipanti

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le caratteristiche intrinseche di un’operazione di factoring (molteplicità di soggetti e cessione dei crediti) permettono di fare leva sulla gestione dei crediti stessi quale miglior strumento di attenuazione dei rischi assunti dalla Società.

In effetti, nella forma tecnica del pro-solvendo, la mitigazione sostanziale del rischio è collegata alla composizione del portafoglio ceduto, alla numerosità dei debitori ed al riconoscimento da parte del debitore del credito ceduto come certo, liquido ed esigibile.

Anche nel caso di contratti pro-soluto sono molteplici le clausole di mitigazione che possono essere adottate dal factor, quali ad esempio:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- rimborso parziale del valore nominale del credito in caso di sinistro (applicazione di franchigie);
- riassicurazione con primarie compagnie assicurative;
- cessione di diritti di polizza.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

In tema di controllo andamentale dei crediti, ci si riferisce ad una serie di condizioni puntuali per la sorveglianza dei crediti che impongono, in presenza anche di una sola di tali condizioni, di valutare la posizione per la conseguente proposta di classificazione a “*Non Performing* – scaduto deteriorato, inadempienze o sofferenze”. Per Clessidra Factoring le definizioni delle diverse categorie di crediti “deteriorati” (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate) coincidono con le analoghe definizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d’Italia. Le indicazioni della Vigilanza sono integrate con disposizioni interne, nell’ambito del modello IFRS9, che fissano i criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell’ambito delle distinte categorie di rischio.

In conformità alla normativa di vigilanza i crediti deteriorati sono così classificati:

- **Sofferenze:** complesso di esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall’azienda. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti il rischio Paese.
- **Inadempienze probabili:** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell’azienda circa l’improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va

operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato inadempienza probabile salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore tra le sofferenze.

- Esposizioni scadute deteriorate: esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute. Le esposizioni scadute possono essere determinate facendo riferimento alternativamente al singolo debitore o alla singola transazione.

Modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore

I crediti deteriorati sono soggetti ad una valutazione attenta e prudentiale al fine di verificare individualmente le possibili perdite di valore e sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le svalutazioni - analitiche e forfetarie - in linea capitale e per interessi, al netto dei relativi rimborsi.

Al fine di ottenere una stima accurata delle previsioni di perdita la Società analizza:

- la capacità patrimoniale e reddituale dei soggetti direttamente coinvolti (cedenti, ceduti) o indirettamente coinvolti (garanti, imprese dell'eventuale gruppo di appartenenza) con particolare attenzione alla possibilità di continuità operativa delle eventuali imprese interessate;
- la presenza di situazioni particolari relative ai rapporti instaurati dai debitori con la Società e/o determinatisi all'esterno (mancato rispetto dei piani di rientro, contestazioni sull'esistenza dei crediti ceduti, azioni legali intraprese da terzi, presenza di eventi pregiudizievoli e/o procedure, ecc.);
- la tipologia delle garanzie acquisite e la possibilità di concreta attivazione delle stesse;
- l'operatività specifica dell'operazione sottostante.

Svalutazione collettiva

Il portafoglio dei crediti *performing* viene sottoposto a valutazione su base statistica e viene determinata una svalutazione collettiva a rettifica del credito.

La percentuale di svalutazione collettiva è calcolata come prodotto tra la probabilità di *default* (PD calcolata in prospettiva *forward-looking* come richiesto dal principio contabile IFRS9 e la percentuale di perdita attesa (LGD), considerata pari al 45% per l'intero portafoglio di Clessidra in assenza di significativi dati di perdita interni.

In particolare, la società adotta il modello fornito dall'*outsourcer* Exprivia S.p.A. per il calcolo dell'*impairment* in applicazione del principio contabile IFRS9. Il calcolo dell'*impairment* contempla:

- la suddivisione del portafoglio sulla base dello *staging* (1-2-3) sulla base di prefissate regole di attribuzione per ogni singola esposizione;
- la gestione delle elaborazioni massive del sistema di rating, *una tantum*, preliminari alla fase di *rating quantification*; viene effettuata una valutazione automatica del merito di credito, a partire dai dati anagrafici, dati di bilancio, Centrale Rischi, dati andamentali interni;
- la calibrazione della PD attraverso appositi algoritmi di tipo statistico per i PD 12 mesi e tramite modelli satellite costituiti da regressioni dei tassi di decadimento Banca d'Italia su variabili macroeconomiche, geografiche e di settore ATECO per le PD *lifetime*.

Il motore di *impairment* fornito dall'*outsourcer* recepisce quindi le PD per ogni rapporto, applica i criteri di *staging*, classifica gli strumenti finanziari negli stadi di credito opportuni, valorizza la svalutazione per singola esposizione al netto della quota riassicurata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		194.355	3.590.212	3.272.095	126.424.919	133.481.582
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						-
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						-

Totale 2022	-	194.355	3.590.212	3.272.095	126.424.919	133.481.582
Totale 2021	-	-	1.871.131	1.244.981	71.664.072	74.780.184

La situazione di fine esercizio presenta un leggero aumento i crediti *non performing*, che costituiscono una percentuale del 2,95% di crediti totali lordi (Npl Ratio) e un importo di complessivi Euro 3,95 milioni in tale *stage* di rischio.

L'Npl Ratio a dicembre 2022 (2,95%) risulta in leggero aumento rispetto ai dati registrati a dicembre 2021 (pari al 2,49%). Tale percentuale è comunque inferiore rispetto alla media del mercato del factoring (3,34% registrato a dicembre 2022).

In dettaglio, il portafoglio crediti *non performing* vede la presenza di n. 17 posizioni rientranti nelle esposizioni scadute deteriorate (conformi alla nuova definizione di *default* entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 - art. 178 CRR integrato dal Reg. delegato UE n. 171/2018 e dalle Linee guida EBA sulla definizione di *default* (EBA/GL/2016/07)), che si attestano ad Euro 3,6 milioni e sono rappresentate da n. 14 debitori ceduti in acquisto a titolo definitivo e n. 3 controparti cedenti.

Rientrano nello *stage 3* anche n. 3 posizioni classificate tra le inadempienze probabili per Euro 321 mila, sottoposte a svalutazione analitica e con una copertura media al 40%.

Il 79% degli impieghi classificati come "deteriorati", per un totale di Euro 2,8 milioni, rientrano alla data di bilancio nel c.d. "*probation period*" (periodo di osservazione di almeno 3 mesi propedeutico alla riclassificazione a *performing* per le posizioni precedentemente con stato "*default*" che hanno regolarizzato la propria posizione) e sono rientrati "in bonis" nei primi mesi del 2023.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.952.288	167.721	3.784.567		129.946.628	249.614	129.697.014	133.481.581
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								-
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								-
Totale 2022	3.952.288	167.721	3.784.567		129.946.628	249.614	129.697.014	133.481.581
Totale 2021	1.871.729	598	1.871.131	-	73.275.772	366.719	72.909.053	74.780.184

* Valore da esporre a fini informativi

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Attività finanziarie in corso di dismissione	1.725.150	87.171	114.405	317.560	831.523	202.096	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2022	1.725.150	87.171	114.405	317.560	831.523	202.096	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2021	514.752	179.358	18.245	15.101	516.640	885	39.260	354.127	-	-	-	-

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali / stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Attività finanziarie impaired o originate	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio					Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive				
Rettifiche complessive iniziali		201.332		201.332	165.387		165.387	598		598						53.727	391		421.435
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		98.679		98.679	58.530		58.530												157.209
Cancellazioni diverse dai write-off																			
Rettifiche/ripres e di valore nette per rischio di credito (+/-)		(150.322)		(150.322)	(123.993)		(123.993)	167.123		126.957	40.166					(11.250)	359	126	(117.957)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																			
Cambiamenti della metodologia di stima																			
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																			

6.4.a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Nel corso dell'esercizio non sono state attivate né moratorie né altre misure di concessione. Non vi sono pertanto dati da esporre in tale paragrafo.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate			1.871.729
B. Variazioni in aumento		323.312	11.425.946
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		133.025	8.330.583
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento		190.287	3.095.363
C. Variazioni in diminuzione		(2.000)	(9.666.699)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			(4.940.259)
C.2 write-off			
C.3 incassi		(2.000)	(4.716.139)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			(10.301)
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		321.312	3.630.976

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate					598	
B. Variazioni in aumento			146.540		44.494	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2. altre rettifiche di valore			126.913		44.493	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			19.627		1	
C. Variazioni in diminuzione			(19.583)		(4.328)	
C.1 riprese di valore da valutazione					(7)	

C.2 riprese di valore da incasso			(19.562)		(4.321)	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione			(21)			
D. Rettifiche complessive finali			126.957		40.764	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7. Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							133.897.624	133.897.624
- Primo stadio							114.319.571	114.319.571
- Secondo stadio							15.625.765	15.625.765
- Terzo stadio							3.952.288	3.952.288
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							-	-
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)	-	-	-	-	-	-	133.897.624	133.897.624
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio							2.731.702	2.731.702
- Secondo stadio							666.988	666.988
- Terzo stadio							136.761	136.761
- Impaired acquisiti/e o originati/e								
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	3.535.451	3.535.451
Totale (A+B+C+D)	-	-	-	-	-	-	137.433.075	137.433.075

La Società nella valutazione del rischio di credito non si avvale dell'utilizzo di rating.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	2022	2021
Società non finanziarie	131.550.674	73.696.101
Società finanziarie	1.453.183	702.116
Famiglie	2.346.950	1.451.400
Totale esposizioni per cassa	135.350.807	75.849.617
Società non finanziarie	3.535.451	2.387.789
Totale operazioni fuori bilancio	3.535.451	2.387.789

Le "esposizioni per cassa" esposte nella tabella considerano la cassa, le disponibilità liquide e i crediti lordi verso la clientela alla data di riferimento.

La voce di settore "famiglie" è formata nella sua totalità dal sottosettore "famiglie produttrici".

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica	2022	2021
Italia Nord-Est	34.920.379	28.131.565
Italia Nord-Ovest	56.024.932	26.618.552
Italia Centrale	18.440.294	7.754.862
Italia Sud e Isole	19.713.303	10.351.367
Esteri	6.251.899	2.993.271
Totale esposizioni per cassa	135.350.807	75.849.617
Italia Nord-Est	663.090	236.767
Italia Nord-Ovest	2.606.593	1.910.086
Italia Centrale	56.715	179.515
Italia Sud e Isole	209.053	1.720
Esteri	-	59.701
Totale operazioni fuori bilancio	3.535.451	2.387.789

Le "esposizioni per cassa" esposte nella tabella considerano la cassa, le disponibilità liquide e i crediti lordi verso la clientela alla data di riferimento.

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

9.3 Grandi esposizioni

	Numero posizioni	Ammontare (valore di bilancio)	Ammontare (valore ponderato)
Grandi rischi	12	36.129.412	36.129.412

Per grandi esposizioni si intende un'esposizione verso un cliente o verso un gruppo di clienti connessi che risulta pari o superiore al 10% del capitale ammissibile (art. 392 CRR)⁹.

I dati sopra riportati sono quelli risultanti dalla segnalazione Leif con riferimento al 31 dicembre 2022.

⁹ A titolo puramente informativo, si sottolinea che la nuova formulazione di Grande Esposizione, come riportata dall'art. 392 del CRR (Reg. UE 575/2013) - che utilizza come base per il calcolo di grande esposizione il capitale di classe 1 (e non più il capitale ammissibile, ovvero dato dalla somma di capitale di classe 1 e 2) - non era da ritenersi in vigore nel 2022 per tutti gli intermediari finanziari ma solo per gli istituti bancari. Clessidra Factoring ha potuto, pertanto, calcolare il limite massimo delle Grandi esposizioni conteggiandolo, come previsto da art. 395, sul 25% del proprio capitale ammissibile, così come fatto nei precedenti esercizi.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio di subire perdite che possono derivare dall'operatività su mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci.

Per quanto concerne la gestione dei rischi di mercato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428 comma 6 bis del Codice Civile, si fa presente che gli stessi non rientrano nelle attività sviluppate dalla Società. Le politiche di raccolta hanno garantito un sostanziale equilibrio di scadenze tra attivo e passivo nonostante la prassi aziendale sia quella di applicare tassi fissi a tutti gli impieghi che, si rammenta in questa sede, sono comunque impieghi con durate medie inferiori ai tre mesi. Ne consegue che, anche per il 2022, non sono state necessarie politiche di copertura dei rischi finanziari in genere.

La gestione finanziaria di Clessidra Factoring è orientata a supportare l'attività caratteristica di impiego attraverso il reperimento di adeguate fonti di finanziamento, perseguendo il raggiungimento dei contestuali obiettivi di minimizzazione del costo della raccolta, contenimento dei rischi di liquidità, di tasso di interesse e di cambio, adeguata correlazione tra i profili di indicizzazione e di durata delle attività e delle passività, rispetto dei limiti posti dalla normativa di Vigilanza.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'operatività del factoring è per sua natura concentrata sulle scadenze di breve termine attraverso l'erogazione di finanziamenti di tipo auto liquidante e durata legata prevalentemente ai tempi di incasso dei crediti commerciali ceduti. La Società ha di norma la facoltà contrattuale di modificare i tassi applicati in ragione di variazione nel costo del *funding*, con l'unico vincolo del preavviso previsto dalla vigente normativa in materia di "trasparenza" e può altresì richiedere il rimborso dei pagamenti anticipati a fronte del corrispettivo dei crediti ceduti.

Tali caratteristiche determinano una mitigazione notevole dell'esposizione al rischio di tasso di interesse.

A fine 2022 è stata applicata una modifica unilaterale delle condizioni economiche applicate alla clientela modificando la struttura dei tassi attivi portandoli da fissi a variabili indicizzati all'Euribor 3 Mesi. Tale modifica è volta a limitare l'effetto dell'aumento dei tassi allineandoli alla struttura dei tassi passivi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	63.436.005	56.105.894	14.109.748	1.283.118	-	-	-	-
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	63.106.008	8.368.821	5.625.959	-	349.731	-	-	-
2.2 Titoli di debito			35.554.932					
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per rischio di tasso di interesse si intende la sensibilità dei flussi finanziari di un'azienda all'andamento dei tassi di interesse. Il rischio di tasso risulta amplificato per quelle imprese che presentano elevati livelli di indebitamento indicizzato al tasso variabile e contenuti margini reddituali.

La Società opera prevalentemente sul breve termine dato che la durata dei crediti medi acquistati è di circa 90 giorni e i finanziamenti concessi alla clientela sono di tipo autoliquidante ed hanno una vita residua breve, direttamente collegabile all'incasso dei crediti commerciali ceduti, il rischio di tasso d'interesse è, di per sé, contenuto.

Si ritiene pertanto molto limitato il rischio che la variabilità associata alla curva di mercato dei tassi di interesse applicati ai finanziamenti possa impattare in maniera significativa sul tasso di interesse variabile applicato alla clientela e sulla marginalità prodotta.

L'esposizione al rischio di tasso viene calcolata in conformità con quanto previsto dalla Circolare 288/2015, Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Si intendono i rischi derivanti da variazione di valori azionari, valute, merci.

La Società non assume, di norma, rischi di oscillazione di prezzo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Con riferimento al rischio di prezzo, la tabella non è compilata poiché, alla data di bilancio in esame, non esistono posizioni riconducibili alle poste in oggetto.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'operatività della Società è concentrata esclusivamente sulla divisa Euro, pertanto non esistono posizioni riconducibili all'informativa in oggetto.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di possibili perdite conseguenti a controlli inadeguati, inadempienze, inefficienze nelle procedure, errori umani o frodi, errori tecnici o eventi imprevedibili.

La Società è attiva in una continua azione di organizzazione della struttura a tutti i livelli al fine di semplificare e razionalizzare le dinamiche interne, migliorare i flussi informativi interni ed esterni nonché implementare e potenziare i presidi e le strutture di controllo in genere, al fine di una migliore gestione del rischio operativo (inteso come il rischio di perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure, personale e sistemi interni, oppure da eventi esogeni).

In relazione alla specifica attività svolta nonché da una valutazione di carattere generale, la Società è esposta ai seguenti rischi operativi:

- rischio di frode da parte di dipendenti e di soggetti esterni,
- rischio di operazioni non autorizzate e/o di errori operativi;
- rischi connessi alla mancata conservazione della documentazione relativa alle operazioni;
- rischi connessi all'inadeguatezza o al non corretto funzionamento delle procedure aziendali relative all'identificazione, monitoraggio e gestione dei rischi aziendali;
- errori e/o ritardi nella prestazione dei servizi offerti;
- rischio di sanzioni derivanti da violazione delle normative applicabili alla Società;
- rischi connessi al mancato e/o non corretto funzionamento dei sistemi informatici;
- rischi connessi a danni provocati a beni materiali derivanti da eventi atmosferici o catastrofi naturali.

Per il monitoraggio del rischio operativo, la Società è dotata dei seguenti presidi:

- formalizzazione di processi aziendali, che descrivono la prassi operativa e identificano i controlli di primo livello;
- definizione di una chiara struttura organizzativa con linee di responsabilità ben definite;
- previsione di appositi SLA (*Service Level Agreements*) nei contratti di *outsourcing*;
- adozione di un "Codice Etico", che descrive le regole di comportamento che guidano lo stile della Società nella conduzione dei rapporti con i propri interlocutori.

La società ha inoltre adottato nel corso del 2022 il "Modello di organizzazione, gestione e controllo", ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è calcolato col metodo base nel rispetto della normativa di cui all'art. 315 del CRR e pari al 15% della media dell'indicatore rilevante (assimilabile al Margine di Intermediazione, cfr. art.316 Regolamento UE N.575/2013) relativo all'esercizio in corso e a quello dei due esercizi precedenti come previsto dal dettato normativo.

Alla data di riferimento del bilancio il requisito è di euro 792.547.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che la Società non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) e/o di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*). Rientra nel rischio di liquidità anche il rischio di dover far fronte alle scadenze di pagamento a costi fuori mercato, sostenendo cioè un costo della provvista elevato oppure, addirittura incorrere in perdite in conto capitale.

La struttura di funding garantisce un equilibrio strutturale adeguato, dato sia da linee di finanziamento a breve termine e linee con società di factoring che contribuiscono a diversificare la struttura finanziaria per controparte e forma tecnica. In ottica prospettica, per l'anno 2022 la Società si è attivata per l'accensione di nuove forme di finanziamento a medio / lungo termine al fine di garantire una maggior stabilità della propria struttura finanziaria.

La Società adotta una attenta politica di acquisizione dei crediti, che ha storicamente garantito una ridotta durata dell'attivo con la conseguente ridotta esigenza di funding. Parallelamente, il costante monitoraggio delle scadenze dei crediti ceduti (in concorso con la tempestiva ed efficace gestione delle eventuali anomalie) ha consentito di contenere il livello di *default*, con benefici sia sul profilo della liquidità che patrimoniale in termini di minori accantonamenti.

La valutazione di tale rischio avviene attraverso la predisposizione di una *maturity ladder* che raffronta le entrate e le uscite di cassa, determinandone gli sbilanci relativi a determinati orizzonti temporali e raffrontando gli sbilanci stessi con l'ammontare delle riserve di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	12.175.102	2.685.531	3.751.718	36.984.223	62.805.511	15.501.013	1.285.726				
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											

- Banche	58.558.333		889.337		7.953.384	5.000.000				
- Società finanziarie										
- Clientela	3.658.336		59.589	1.131	354.718	625.959	22.054	16.759	310.918	
B.2 Titoli di debito								35.554.932		
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Differenziali positivi										
- Differenziali negativi										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	960.717	18.241	202.121	1.786.882	417.448	150.042				
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

La Società verifica l'adeguatezza del proprio capitale regolamentare attraverso il continuo monitoraggio dell'evoluzione delle attività ponderate e dei sottostanti rischi connessi, sia in chiave retrospettiva che prospettica (pianificazione).

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2022	2021
1. Capitale	13.650.000	10.650.000
2. Sovraprezzi di emissione	165.000	165.000
3. Riserve	1.889.832	952.411
- di utili		
a) legale	974.528	927.657
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	885.958	(4.592)
- altre	29.346	29.346
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(2.013)	(6.492)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		

- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura di flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(2.013)	(6.492)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.365.896	937.420
Totale	18.068.715	12.698.339

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri ed i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e tenendo conto della disciplina normativa inerente la modalità di determinazione dei fondi propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono.

I fondi propri vengono calcolati come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale.

Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della Società, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

4.2.1.2. Informazioni di natura quantitativa

A. INTERMEDIARI FINANZIARI

	2022	2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	17.713.831	11.920.512
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	17.713.831	11.920.512
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	(84.592)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	17.713.831	11.835.920
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziale	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	777.827
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	777.827
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	777.827
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di Vigilanza (E + L - M)	17.713.831	12.613.747

Il "patrimonio di base" ed il "patrimonio di vigilanza" utilizzati ai fini del calcolo del *Tier 1 capital ratio* e del *Total capital ratio* sono comprensivi del risultato dell'esercizio corrente per la sola quota che non sarà oggetto di distribuzione al Socio.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

La Società presenta un patrimonio più che adeguato rispetto ai requisiti di vigilanza.

4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2022	2021	2022	2021
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	135.911.573	76.775.179	113.550.700	63.708.335
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			6.813.042	3.822.500
B.2 Requisiti per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			792.547	437.873
B.5 Totale requisiti prudenziali			7.605.589	4.260.373
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			126.759.812	71.006.213
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)			13,97%	16,67%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			13,97%	17,76%

Il "patrimonio di base" ed il "patrimonio di vigilanza" utilizzati ai fini del calcolo del *Tier 1 capital ratio* e del *Total capital ratio* sono comprensivi del risultato dell'esercizio corrente per la sola quota che non sarà oggetto di distribuzione al Socio.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		2022	2021
10.	Utile (perdita) d'esercizio	2.365.896	937.420
20.	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazioni di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle componenti reddituali: a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	6.178	(7.187)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(1.699)	695



Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
120.	Differenza di cambio: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	4.479	(6.492)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	2.370.375	930.928

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Vengono di seguito riportati i compensi ed emolumenti spettanti a Dirigenti, Amministratori e membri del Collegio sindacale.

	Totale 2022
Dirigenti	294.557
Emolumenti amministratori	232.105
Sindaci	35.000
Totale	561.662

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Al 31 dicembre 2022 non risultano né crediti né garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Clessidra Factoring S.p.A. è controllata al 100% da Clessidra Holding S.p.A. e soggetta a direzione e coordinamento da parte della medesima controllante. La società controllante è consolidata da Italmobiliare S.p.A..

Nell'anno 2021 è stato sottoscritto con Clessidra Holding un contratto per la prestazione di servizi infragruppo in ambito operations, compliance, antiriciclaggio e gestione dei contratti di assistenza IT. Nel 2021 era stato inoltre sottoscritto un contratto di sub-locazione di una porzione dell'ufficio di Milano, inclusa la gestione dei servizi accessori connessi a tali spazi, per cui è stata presentata formale disdetta a far data dall'01 gennaio 2023. Con decorrenza dal 01 luglio 2022 il predetto contratto è stato integrato prevedendo anche la prestazione a favore della Società dei servizi in ambito "legale e societario". Si specifica che tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

La Società ha sottoscritto nel 2020 un contratto di consulenza commerciale con la società Piccini S.r.l. nella quale l'Amministratore Delegato di Clessidra Factoring S.p.A. è socio. Si specifica che tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Nel corso dell'anno la Società ha condotto operazioni di factoring con le società Acque Minerali d'Italia S.p.A., Iscom S.p.A., Italtel S.p.A. e Sisma S.p.A..

Clessidra Capital Credit SGR (appartenente al medesimo gruppo finanziario della Società) è la società di gestione del fondo Clessidra Restructuring Fund (il "Fondo"). Nell'attività di investimento del Fondo, la SGR ha acquisito la maggioranza dei crediti nei confronti di Iscom S.p.A. e svolge un ruolo attivo nell'ambito della procedura di concordato preventivo che riguarda la società. Inoltre il Fondo controlla al 50% la società Sisma S.p.A. e nel corso del 2022 ha acquistato il 22,46% del capitale di Acque Minerali d'Italia S.p.A. ed il 28,62% del capitale di Italtel S.p.A..

Il Presidente Ghizzoni ed il Consigliere Fera, membri del Consiglio di Amministrazione di Clessidra Factoring, sono rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato di Clessidra Capital Credit SGR.

Tutte le operazioni con le società sopra citate sono state preventivamente discusse e deliberate dal C.d.A. di Clessidra Factoring e realizzate a condizioni di mercato.

Rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2022

ATTIVITÀ

Alla data di riferimento del bilancio non risultano iscritti attivi verso parti correlate.

PASSIVITA'

Società	Debito per adesione consolidato fiscale	Altri debiti commerciali
Italmobiliare S.p.A.	821.047	-
Clessidra Holding S.p.A.	-	11.624
Piccini s.r.l.	-	-
Totale	821.047	11.624

CONTO ECONOMICO

Società	Interessi passivi su debiti per leasing	Spese per consulenze	Spese amministrative
Italmobiliare S.p.A.	-	-	2.908
Clessidra Holding S.p.A.	2.700	-	266.604
Piccini s.r.l.	-	262.300	-
Totale	2.700	262.300	269.512

RAPPORTI CON AL TRE ENTITÀ

Nella tabella che segue vengono esposti gli impieghi lordi alla data di riferimento del bilancio nonché gli interessi e commissioni attive rilevate nel periodo di riferimento.

Società	Impieghi lordi	Interessi attivi	Commissioni attive
Acque Minerali d'Italia S.p.A.	1.330.869	349.486	767.691
Iscom S.p.A.	-	2.345	1.156
Italtel S.p.A.	2.003.194	-	4.253
Sisma S.p.A.	2.125.651	82.050	259.194
Totale	5.459.713	433.881	1.032.294

Fonte: dati gestionali

Sezione 7 – Leasing (locatario)

Si rimanda a quanto già illustrato nella Parte B informazioni sullo stato patrimoniale e nella Parte C informazioni sul conto economico.

7.1 Diritti d'uso acquisiti con il leasing: dinamica del diritto d'uso delle attività materiali ad uso funzionale

Attività materiali ad uso funzionale	Diritti d'uso acquisiti in leasing all'inizio dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Incrementi	Decrementi	Perdita per impairment nell'esercizio	Diritti d'uso acquisiti in leasing a fine esercizio
Fabbricati	563.223	(94.992)	18.722	(226.005)	-	260.948
Attrezzatura Hardware	31.022	(17.278)	10.357	-	-	24.101
Autovetture	71.289	(31.714)	59.354	-	-	98.929
Totale	665.534	(143.984)	88.433	(226.005)	-	383.978

7.3 Debiti per leasing: dinamica

	Debiti per leasing all'inizio dell'esercizio	Incrementi	Decrementi	Interessi Passivi	Canoni pagati per i leasing	Debiti per leasing a fine esercizio
Fabbricati	585.585	18.722	(245.534)	6.849	(102.880)	262.742
Attrezzatura Hardware	28.926	10.357	-	309	(17.166)	22.426
Autovetture	69.347	59.354	-	1.015	(32.321)	97.396
Totale	683.858	88.433	(245.534)	8.173	(152.336)	382.564

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Impresa Capogruppo che redige il bilancio consolidato
Italmobiliare S.p.A.
Via Borgonuovo n. 20
20121 Milano (MI)

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società Clessidra Factoring S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Clessidra Holding S.p.A. di cui, di seguito, si riportano le principali grandezze patrimoniali ed economiche relative all'ultimo bilancio approvato e chiuso al 31.12.2021, ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice civile.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria 31 dicembre 2021, si riportano di seguito i dati essenziali di bilancio.

STATO PATRIMONIALE	2021
ATTIVO	32.786.746
B) Immobilizzazioni	27.327.258
I - Immobilizzazioni immateriali	1.000
II - Immobilizzazioni materiali	826.258
III - Immobilizzazioni finanziarie	26.500.000
C) Attivo circolante	5.325.520
II - Crediti	4.616.539
IV - Disponibilità liquide	708.981
D) Ratei e risconti	133.968
PASSIVO	32.786.746
A) Patrimonio netto	26.161.919
I - Capitale	10.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.050.000
VI - Altre riserve	(8.796.139)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	13.292.078
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(384.020)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	706.254
D) Debiti	5.201.795
5) debiti verso altri finanziatori	4.225.566
7) verso fornitori	178.296
11) verso fornitori controllanti	9.550
12) tributari	88.792
13) verso istituti di previdenza	78.597
14) altri debiti	620.994
E) Ratei e risconti	716.778

CONTO ECONOMICO	2021
A) Valore della produzione	1.434.200

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	(9.280)
5) altri ricavi e proventi	1.443.480
B) Costi della produzione	1.805.696
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.952
7) per servizi	653.178
8) per godimento di beni di terzi	78.029
9) per il personale	875.249
10) ammortamenti e svalutazioni	175.623
14) oneri diversi di gestione	13.665
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(371.496)
C) Proventi e oneri finanziari	(13.899)
16 d) altri proventi finanziari	17.682
17) interessi ed altri oneri finanziari	(31.581)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(385.395)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.375)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(384.020)

Publicità dei corrispettivi di Revisione Contabile e dei servizi diversi dalla Revisione Contabile (art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB)

Voci	Importi fatturati
Revisione contabile	32.351
Servizi di attestazione	-
Totale	32.351

Gli importi sopra indicati sono esposti al netto dell'IVA.

Tenuto conto di quanto sopra e di quanto più in dettaglio illustrati nella Nota Integrativa, Vi invitiamo pertanto di approvare il Bilancio della Società per l'esercizio 2022 unitamente alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Milano, 6 marzo 2023

Il Presidente
 del Consiglio di Amministrazione



 Federico Ghizzoni

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C. DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI CLESSIDRA FACTORING S.P.A.**

All'Assemblea degli Azionisti di Clessidra Factoring S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto unicamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. in quanto l'attività di revisione legale dei conti di cui all'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 è stata esercitata dalla società di revisione DELOITTE & TOUCHE S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con la società di revisione e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Il Collegio nel corso dell'esercizio ha altresì rilasciato proprio parere favorevole in relazione:

- alla determinazione del compenso degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 c.c.;
- alla Relazione annuale della funzione Risk Management per l'anno 2021;
- alla Relazione annuale della funzione di Compliance per l'anno 2021;
- alla Relazione annuale della funzione di Internal Audit per l'anno 2021;
- alla Relazione annuale della funzione Antiriciclaggio per l'anno 2021;
- alla Relazione FOI per l'anno 2021;
- alla Relazione sulla struttura organizzativa;
- all'emissione di Prestito obbligazionario;
- alla delega a soggetto dotato dei requisiti di Legge alla segnalazione di operazioni sospette ex D. Lgs. n. 231/07 e alle segnalazioni S.A.R.A.;
- alla determinazione del compenso a favore di parte correlata ai sensi dell'art. 136 TUB.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Come indicato in premessa, la revisione legale è affidata alla società DELOITTE & TOUCHE S.p.A. che in data odierna ha rilasciato la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, senza evidenza di rilievi e/o richiami di informativa. Il giudizio è positivo.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.



Il Collegio non ha osservazioni in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Il Collegio, ringraziando per la fiducia accordatagli, ricorda che il mandato del Consiglio di amministrazione ed il proprio sono in scadenza e occorre quindi provvedere alle nuove nomine.

Milano, 27/03/2023

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Cristina Fenudi

Cristina Fenudi

Dott. Marco Egalini

Marco Egalini

Dott. Franco Abbate

Franco Abbate

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista di
Clessidra Factoring S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Clessidra Factoring S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Clessidra Factoring S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Clessidra Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Clessidra Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco De Ponti
Socio

Milano, 27 marzo 2023